

APRILE 2016  
S. ANDREA PIOLTELLO



**GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA**

*Pioltello*

# HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25  
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

# GALBIATI

elettrodomestici da incasso

*lo specialista*  
non solo vendita,  
ma installazione  
ed assistenza

CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI  
È RISPARMIO ENERGETICO  
E SICUREZZA



PIOLTELLO  
Via Marconi, 18  
Tel. 0292107124

[www.arredamentigalbiati.it](http://www.arredamentigalbiati.it)

## STUDIO DENTISTICO

Dott. Carlo De Gaspari  
via Carpaccio, 4 - Pioltello

CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -  
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA  
ORTODONZIA - IGIENE

Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670



## FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27 Pioltello  
Tel. 02.92.10.38.74  
Fax 02.92.105.850

OMEOPATIA - ERBORISTERIA  
FARMACI VETERINARI  
ALIMENTI SENZA GLUTINE

ORDINE ONLINE: [www.farmaciarovelli.it](http://www.farmaciarovelli.it)  
E-MAIL: [farmaciarovelli@hotmail.it](mailto:farmaciarovelli@hotmail.it)

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO  
ore 8.00-13.00 e 15.00-20.00

SALINA MARCO  
ENOTECA

## VINI

BIRRE  
BIBITE  
ACQUE  
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - [info@gerlapneumatici.it](mailto:info@gerlapneumatici.it)

BILANCIATURA ELETTRONICA  
CONVERGENZA

VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI

# cama

## GRAFICHE

[www.cama-srl.eu](http://www.cama-srl.eu)

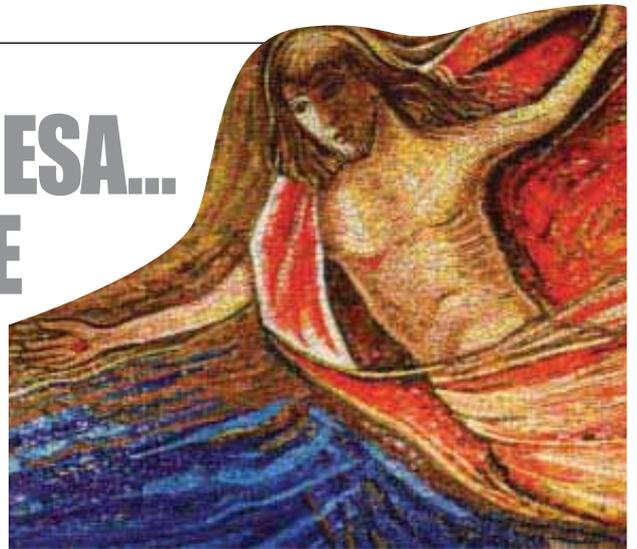
Roberto Mandelli

Via Brescia 3/D - 20063 Cernusco sul Naviglio  
Tel. 0292143327 - Fax 0292105237  
[cama@cama-srl.eu](mailto:cama@cama-srl.eu)



**PAROLA DEL PARROCO**

# SIAMO CHIESA... PASQUALE



La Pasqua che abbiamo appena celebrato significa resurrezione, passaggio, cambiamento...

Gesù nella Pasqua è passato da morte a vita e ci ha dato la garanzia della nostra resurrezione oggi e domani.

Ci nasce certamente la domanda: cosa ha voluto dire per me vivere la Pasqua, ed in particolare la Pasqua 2016? Se essa è resurrezione, passaggio, cambiamento... dove le vedo in me queste realtà?

Giorno dopo giorno stiamo imparando a conoscere papa Francesco. Ci colpisce per la sua immediatezza, la sua semplicità, il suo stare dalla parte degli ultimi.

Il Papa nelle sue parole ci ha indicato cosa significa essere Chiesa pasquale oggi: essere una «Chiesa di Speranza».

Il mondo «è assetato di speranza», e la Chiesa deve fare il possibile per suscitare e diffonderla: «ce n'è tanto bisogno oggi». Nella celebrazione della Veglia Pasquale in San Pietro, papa Francesco non è tornato esplicitamente sui drammi e le ingiustizie del mondo, sulle vittime del terrorismo e sui profughi che trovano porte chiuse o annegano in mare, su cui ha incentrato la sua preghiera del Venerdì Santo, nella Via Crucis al Colosseo, ma ha improntato il suo annuncio della Resurrezione al concetto di «**speranza**», che in un'ottica di fede è il **centro stesso della Pasqua**. «Dimentichi di noi stessi, come servi gioiosi della speranza, siamo chiamati ad annunciare il Risorto con la vita e mediante l'amore; altrimenti saremmo una struttura internazionale con un grande numero di adepti e delle buone regole, ma incapace di donare la speranza di cui il mondo è assetato... La speranza cristiana è un dono che Dio ci fa, se usciamo da noi stessi e ci apriamo a Lui».

Il «Consolatore, che attendiamo, non fa apparire tutto bello, non elimina il male con la bacchetta magica, ma infonde la vera forza della vita, che non è l'assenza di problemi, ma la certezza di essere amati e perdonati sempre da Cristo, che per noi ha vinto il peccato, la morte e la paura». Per il Papa, «il Signore

è vivo e vuole essere cercato tra i vivi. Dopo averlo incontrato, ciascuno viene inviato da Lui a portare l'annuncio di Pasqua, a suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla tristezza, in chi fatica a trovare la luce della vita. Ce n'è tanto bisogno oggi».

Secondo papa Francesco, «questa è la prima pietra da far rotolare via questa notte di Pasqua: la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Che il Signore ci liberi da questa terribile trappola, dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi... Anche noi, come Pietro e le donne, non possiamo trovare la vita restando tristi e senza speranza e rimanendo imprigionati in noi stessi. Ma apriamo al Signore i nostri sepolcri sigillati, ognuno di noi li conosce, perché Gesù entri e dia vita; portiamo a Lui le pietre dei rancori e i macigni del passato, i pesanti massi delle debolezze e delle cadute. Egli desidera venire e prenderci per mano, per trarci fuori dall'angoscia... Vediamo e vedremo continuamente dei problemi vicino a noi e dentro di noi. Ci saranno sempre, ma occorre illuminare tali problemi con la luce del Risorto».

Noi di contro tante volte rischiamo di essere complicati, difficili, diffidenti, ecc e questo a vari livelli: personale, familiare, parrocchiale, ecclesiale. Tante volte siamo pronti a puntare il dito contro gli altri e ad accusare.

Il nostro vivere la Pasqua può forse allora voler dire: riacquistare immediatezza, semplicità; sentirci costruttori della Chiesa della Speranza; metterci a suo servizio per seminare con la nostra vita la Speranza di un mondo nuovo rinato dalla Pasqua di Cristo.

Sia allora questa la «Buona Pasqua» che ci siamo augurati e che ancora ci auguriamo.

*Don Aurelio*

# Famiglia maestra della fede

L'Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* (La gioia dell'amore), porta la data del 19 marzo, solennità di San Giuseppe, raccoglie i risultati di due Sinodi sulla famiglia indetti da papa Francesco nel 2014 e nel 2015.

L'Esortazione apostolica colpisce per ampiezza e articolazione. Essa è suddivisa in nove capitoli e oltre 300 paragrafi. Nei primi sette paragrafi introduttivi si mettono in piena luce la consapevolezza della complessità del tema e l'approfondimento che richiede. Si afferma che gli interventi dei Padri al Sinodo hanno composto un «prezioso poliedro» che va preservato. In questo senso il Papa scrive che «non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero». (AL 3) Dunque per alcune questioni «in ogni paese o regione si possono cercare soluzioni più inculturate, attente alle tradizioni e alle sfide locali. Infatti, «le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale [...] ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato»». (AL 3)

## Alla luce della Parola

Il Papa articola la sua riflessione a partire dalle Sacre Scritture con il primo capitolo, che si sviluppa come una meditazione sul Salmo 128, caratteristico della liturgia nuziale ebraica come di quella cristiana. La Bibbia «è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari» (AL 8) e a partire da questo dato si può meditare come la famiglia non sia un ideale astratto, ma un «luogo dove i genitori diventano i primi maestri della fede per i loro figli». (AL 16)

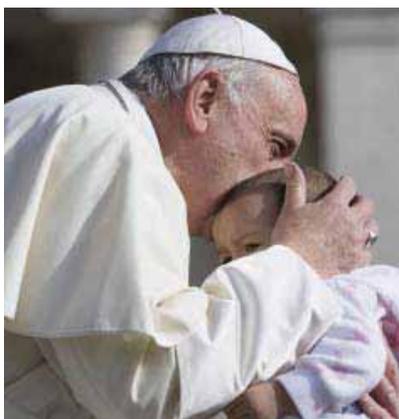
## La realtà e le sfide delle famiglie

A partire dal terreno biblico nel secondo capitolo il Papa considera la situazione attuale delle famiglie, tenendo «i piedi per terra» (AL 6), attingendo ampiamente alle Relazioni conclusive dei due Sinodi e affrontando numerose sfide, dal fenomeno migratorio alla negazione ideologica della differenza di sesso («ideologia del gender»); dalla cultura

---

*Luogo dove  
i genitori diventano  
i primi maestri  
della fede  
per i loro figli*

---



del provvisorio alla mentalità antinatalista e all'impatto delle biotecnologie nel campo della procreazione; dalla mancanza di casa e di lavoro alla pornografia e all'abuso dei minori; dall'attenzione alle persone con disabilità, al rispetto degli anziani; dalla decostruzione giuridica della famiglia, alla violenza nei confronti delle donne.

## Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia

Il terzo capitolo è dedicato ad

alcuni elementi essenziali dell'insegnamento della Chiesa circa il matrimonio e la famiglia. La presenza di questo capitolo è importante perché illustra in maniera sintetica in 30 paragrafi la vocazione alla famiglia secondo il Vangelo così come è stata recepita dalla Chiesa nel tempo, soprattutto sul tema della indissolubilità, della sacramentalità del matrimonio, della trasmissione della vita e della educazione dei figli. Vengono ampiamente citate la *Gaudium et spes* del Vaticano II, la *Humanae vitae* di Paolo VI, la *Familiaris consortio* di Giovanni Paolo II.

Lo sguardo è ampio: «"Oltre al vero matrimonio naturale ci sono elementi positivi presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose", benché non manchino neppure le ombre. Possiamo affermare che "ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male – una famiglia che mostri che lo Spirito è vivo e operante –, troverà la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga"». (AL 77)

## L'amore nel matrimonio

Il quarto capitolo tratta dell'amore nel matrimonio, e lo illustra a partire dall'"inno all'amore" di San Paolo in 1 Cor 13, 4-7. Il capitolo è una vera e propria esegesi attenta, puntuale, ispirata e poetica del testo paolino.

L'approfondimento psicologico entra nel mondo delle emozioni dei coniugi – positive e negative – e nella dimensione erotica dell'amore. Si tratta di un contributo estremamente ricco e prezioso per la vita cristiana

dei coniugi, che non aveva finora paragone in precedenti documenti papali.

### **L'amore che diventa fecondo**

Il *quinto capitolo* è tutto concentrato sulla fecondità e la generatività dell'amore. Si parla in maniera spiritualmente e psicologicamente profonda dell'accogliere una nuova vita, dell'attesa propria della gravidanza, dell'amore di madre e di padre. Ma anche della fecondità allargata, dell'adozione, dell'accoglienza del contributo delle famiglie a promuovere una "cultura dell'incontro", della vita nella famiglia in senso ampio, con la presenza di zii, cugini, parenti, amici. E all'interno di questa dimensione sociale il Papa sottolinea in particolare sia il ruolo specifico del rapporto tra giovani e anziani, sia la relazione tra fratelli e sorelle come tirocinio di crescita nella relazione con gli altri.

### **Alcune prospettive pastorali**

Nel *sesto capitolo* il Papa affronta alcune vie pastorali che orientano a costruire famiglie solide e feconde secondo il piano di Dio. In questa parte l'Esortazione fa largo ricorso alle Relazioni conclusive dei due Sinodi e alle catechesi di papa Francesco e di Giovanni Paolo II.

Si ribadisce che le famiglie sono soggetto e non solamente oggetto di evangelizzazione. Inoltre si parla anche dell'accompagnamento delle persone abbandonate, separate o divorziate e si sottolinea l'importanza della recente riforma dei procedimenti per il riconoscimento dei casi di nullità matrimoniale.

### **Rafforzare l'educazione dei figli**

Il *settimo capitolo* è tutto dedicato all'educazione dei figli. Vi è un paragrafo particolarmente significativo e pedagogicamente

fondamentale nel quale Francesco afferma chiaramente che «l'ossessione non è educativa, e non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare (...). Se un genitore è ossessionato di sapere dove si trova suo figlio e controllare tutti i suoi movimenti, cercherà solo di dominare il suo spazio. In questo modo non lo educerà, non lo rafforzerà, non lo preparerà ad affrontare le sfide». (AL 261)

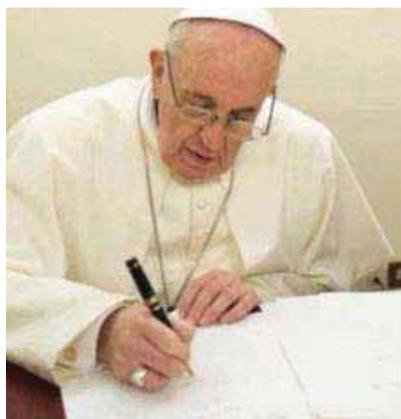
### **Accompagnare, discernere e integrare la fragilità**

Il *capitolo ottavo* costituisce un invito alla misericordia e al discernimento pastorale davanti

---

---

*Comprendere  
le situazioni  
eccezionali non  
implica mai nascondere  
la luce dell'ideale*



---

---

a situazioni che non rispondono pienamente a quello che il Signore propone. Il Papa qui usa tre verbi molto importanti: "accompagnare, discernere e integrare" che sono fondamentali nell'affrontare situazioni di fragilità, complesse o irregolari. Più in generale il Papa fa una affermazione estremamente importante per comprendere l'orientamento e il senso dell'Esortazione: «Se si tiene conto dell'innumerabile varietà di situazioni concrete (...) è comprensibile che non ci si

dovesse aspettare dal Sinodo o da questa Esortazione una nuova normativa generale di tipo canonico, applicabile a tutti i casi. È possibile soltanto un nuovo incoraggiamento ad un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari, che dovrebbe riconoscere che, poiché il 'grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi', le conseguenze o gli effetti di una norma non necessariamente devono essere sempre gli stessi». (AL 300)

Nell'ultima sezione del capitolo: "La logica della misericordia pastorale", papa Francesco, per evitare equivoci, ribadisce con forza: «Comprendere le situazioni eccezionali non implica mai nascondere la luce dell'ideale più pieno né proporre meno di quanto Gesù offre all'essere umano. Oggi, più importante di una pastorale dei fallimenti è lo sforzo pastorale per consolidare i matrimoni e così prevenire le rotture». (AL 307) Ma il senso complessivo del capitolo e dello spirito che papa Francesco intende imprimere alla pastorale della Chiesa è ben riassunto nelle parole finali: «Invito i fedeli che stanno vivendo situazioni complesse ad accostarsi con fiducia a un colloquio con i loro pastori o con laici che vivono dediti al Signore. Non sempre troveranno in essi una conferma delle proprie idee e dei propri desideri, ma sicuramente riceveranno una luce che permetterà loro di comprendere meglio quello che sta succedendo e potranno scoprire un cammino di maturazione personale». (AL 312)

### **Spiritualità coniugale e familiare**

Il *nono capitolo* è dedicato alla spiritualità coniugale e familiare, «fatta di migliaia di gesti reali e concreti». (AL 315) Si parla quindi della preghiera alla luce della Pasqua, della spiritualità dell'amore esclusivo e libero nella sfida e nell'anelito di invecchiare e consumarsi insieme, riflettendo la fedeltà di Dio.

# Accompagnare e curare

*Dalla conferenza stampa del cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo*

[...] Il titolo *Amoris laetitia* è in piena continuità con l'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*: dalla gioia del Vangelo alla gioia dell'amore nella famiglia. Il cammino sinodale ha presentato la bellezza della famiglia parlando dell'amore: esso costituisce il fondamento dell'istituto familiare, perché Dio è amore tra Persone, è Trinità e non solitudine. In questo documento il Santo Padre approfondisce il «Vangelo del matrimonio e della famiglia» (AL 89) e offre concreti orientamenti pastorali che, nella continuità, acquistano un valore e una dinamica nuova».

[...] «Il documento porge uno sguardo positivo sulla bellezza dell'amore coniugale e sulla famiglia, in un'epoca di crisi globale di cui soffrono principalmente le famiglie. Lo spazio dedicato all'amore e alla sua fecondità, in particolare nei capitoli IV-V, rappresenta un contributo originale, sia per il contenuto generale sia per il modo di esporlo. Ogni espressione dell'amore nell'inno alla carità di San Paolo (cf. 1Cor 13,4-7) è una meditazione spirituale ed esistenziale per la vita degli sposi, tratteggiata con sapiente introspezione, propria di un'esperta guida spirituale, che conduce alla crescita nella carità coniugale».

[...] Per accompagnare e integrare le persone che vivono in situazioni cosiddette "irregolari" è necessario che i pastori le guardino in faccia una per una. Il documento dice «I presbiteri hanno il compito di "accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo

l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo"» (AL, 300). In questo processo di discernimento «sarà utile fare un esame di coscienza, tramite momenti di riflessione e di pentimento».

[...] Il discernimento avviene attraverso il «colloquio col sacerdote, in foro interno, [che] concorre alla formazione di un giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa e sui passi che possono favorirla e farla crescere». (AL, 300)

[...] Nell'accompagnare le fragilità e curare le ferite, il principio della gradualità nella pastorale riflette la pedagogia divina: come Dio si prende cura di tutti i suoi figli, a cominciare dai più deboli e lontani, così «la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo imperfetto» (AL 78), poiché tutti devono essere integrati nella vita della comunità ecclesiale (cf. AL 297). Il Papa afferma, infatti, che «nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo!» (AL 297).

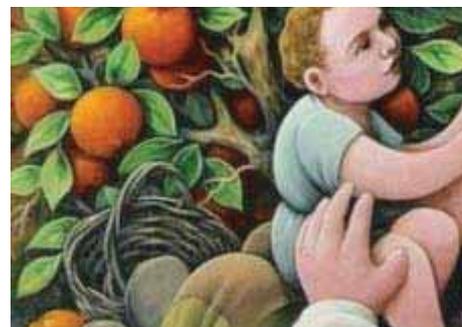
Non limitandosi alle situazioni cosiddette "irregolari", l'Esortazione, quindi, dischiude l'ampio orizzonte della grazia immeritata e della misericordia incondizionata per «tutti, in qualunque situazione si trovino». (AL 297)

[...] In tale contesto si colloca l'Esortazione Apostolica, che con questa espressione tocca il cuore del Vangelo e risana quello dell'uomo ferito: «la misericordia è la pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio» (AL 311).

# Famiglia in

*Dalla conferenza stampa dei coniugi Miano*

La lettura dell'*Amoris laetitia* è stata per noi un momento di grande commozione e di profonda gioia. Questa gioia vorremmo poter trasmettere anche a voi oggi. È la gioia per un testo magisteriale che nel parlare della famiglia riconduce all'essenziale, a quello che più conta; e lo fa con un linguaggio diretto, semplice, per tutti. Verrebbe da dire che questo non è un



testo per addetti ai lavori, per gli specialisti della pastorale, ma per "addetti alla vita" ossia per tutti noi che, in maniera diversa, siamo parte di una famiglia.

Chi lo legge, chi legge in particolare la parte centrale dedicata all'amore in famiglia o il capitolo sull'educazione dei figli, avverte che qui si sta parlando proprio di lui, che il Papa conduce per mano a scoprire la bellezza delle nostre famiglie, imperfette, fragili, ma straordinarie, perché sorrette nel loro quotidiano cammino dall'amore del Signore.

[...] È la grammatica delle relazioni quella che viene così disegnata con tratti di grande sapienza, una grammatica delle relazioni che la Chiesa non detta dall'alto ma che essa stessa impara dalla vita delle famiglie. Non è una Chiesa che sale in cattedra, è

# cammino

# Nessuno escluso

una Chiesa che sa di essere per strada e che sceglie di starci fino in fondo, ma che proprio per questo può farsi maestra che aiuta a fare chiarezza e a ritrovare ogni volta il senso del procedere. Una Chiesa che è popolo di Dio in cammino.

La categoria del cammino è fondamentale per capire il senso della vita della famiglia che traspare da queste pagine. Che la vita della famiglia sia un cammino che viene ripetuto con chiarezza; un



cammino in cui non bisogna stancarsi di guardare avanti, di avere grandi orizzonti, non bisogna smettere di sognare, e di cui imparare a gustare e ad apprezzare ogni passo senza temere il divenire, le trasformazioni che il cammino porta con sé, avendo piuttosto il senso dell'imperfezione e della crescita.

[...]

Questo amore, che è nel tempo e che è gioia, è un amore che non ha paura del cambiamento. Il prolungarsi della vita fa emergere con forza l'esigenza di "ritornare a scegliersi a più riprese". Non il trascinarsi stanco di relazioni prive di luce ma la ricchezza di una intimità che è nella forza di una condivisione cresciuta nel tempo intorno ad un progetto comune, affrontando insieme le difficoltà e godendo insieme delle cose belle.

*Dalla conferenza stampa del cardinale Christoph Schönborn*

I documenti della Chiesa spesso non appartengono a un genere letterario dei più accessibili. Questo scritto del Papa è leggibile. E chi non si lasci spaventare dalla lunghezza, troverà gioia nella concretezza e nel realismo di questo testo. Papa Francesco parla delle famiglie con una chiarezza che difficilmente si trova nei documenti magisteriali della Chiesa.

Prima di entrare nello scritto vorrei dire, a titolo molto personale, il perché io lo abbia letto con gioia, con gratitudine e sempre con forte emozione. Nel discorso ecclesiale sul matrimonio e sulla famiglia c'è spesso una tendenza, forse inconscia, a condurre su due binari il discorso su queste due realtà della vita. Da una parte ci sono i matrimoni e le famiglie che sono "a posto", che corrispondono alla regola, dove tutto è "va bene" è "in ordine", e poi ci sono le situazioni "irregolari" che rappresentano un problema. Già il termine stesso "irregolare" suggerisce che si possa effettuare una tale distinzione con tanta nitidezza.

Chi dunque viene a trovarsi dalla parte degli "irregolari", deve convivere con il fatto che i "regolari" si trovino dall'altra parte. Come ciò sia difficile per quelli che provengono, essi stessi, da una famiglia patchwork, mi è noto di persona, a causa della situazione della mia propria famiglia. Il discorso della Chiesa qui può ferire, può dare la sensazione di essere esclusi.

Papa Francesco ha posto la sua Esortazione sotto la frase guida: "Si tratta di integrare tutti" (AL

297) perché si tratta di una comprensione fondamentale del Vangelo: noi tutti abbiamo bisogno di misericordia! "Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra" (Gv 8, 7). Tutti noi, a prescindere dal matrimonio e dalla situazione familiare in cui ci troviamo, siamo in cammino. Anche un matrimonio in cui tutto "vada bene" è in cammino. Deve crescere, imparare, superare nuove tappe. Conosce il peccato e il fallimento, ha bisogno di riconciliazione e di nuovo inizio, e ciò fino in età avanzata (cfr AL 297).

Papa Francesco è riuscito a parlare di tutte le situazioni senza catalogare, senza categorizzare, con quello sguardo di fondamentale benevolenza che ha qualcosa a che fare con il cuore di Dio, con gli occhi di Gesù che non escludono nessuno (cfr AL 297), che accoglie tutti e a tutti concede la "gioia del Vangelo". Per questo la lettura di *Amoris laetitia* è così confortante. Nessuno deve sentirsi condannato, nessuno disprezzato. In questo clima dell'accoglienza, il discorso della visione cristiana di matrimonio e famiglia diventa invito, incoraggiamento, gioia dell'amore al quale possiamo credere e che non esclude nessuno, veramente e sinceramente nessuno.

[...]

La mia grande gioia per questo documento sta nel fatto che esso coerentemente superi l'artificiosa, esteriore, netta divisione fra "regolare" e "irregolare" e ponga tutti sotto l'istanza comune del Vangelo, secondo le parole di San Paolo: "Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per usare a tutti misericordia!" (Rom 11, 32).

# Sperimentare l'amore di Dio

**Riportiamo il paragrafo 22 della Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia.**

«Il Giubileo porta con sé anche il riferimento all'indulgenza.

Nell'Anno Santo della Misericordia essa acquista un rilievo particolare. Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. Nella morte e risurrezione di Gesù Cristo, Dio

rende evidente questo suo amore che giunge fino a distruggere il peccato degli uomini. Lasciarsi riconciliare con Dio è possibile attraverso il mistero pasquale e la mediazione

## L'INDULGENZA PLENARIA

TRATTO DA:

**GUIDA PER IL CAMMINO DEL GIUBILEO  
Diocesi di Milano**

Il Giubileo ci è dato come occasione particolarmente preziosa affinché i nostri occhi siano fissi su Cristo.

### NELLE CHIESE GIUBILARI

Potrai ottenere l'indulgenza entrando in una delle Chiese Giubilarie, attraversando la Porta della Misericordia e fermanoti in preghiera (recitando la preghiera composta da Papa Francesco) e rinnovando la professione di fede con la proclamazione del Credo.

### COMPIENDO UN'OPERA DI MISERICORDIA CORPORALE O SPIRITUALE

*L'opera di misericordia è testimonianza del tuo desiderio di convertirti all'amore di Cristo e di renderlo presente nel mondo.*

### LA CONFESSIONE, LA COMUNIONE E LA PREGHIERA

Accompagnerai queste azioni, nello stesso giorno o nei giorni vicini:

- con la celebrazione del Sacramento della Penitenza e la partecipazione all'Eucaristia
- e con la preghiera per le intenzioni del Papa (Padre nostro e Ave Maria).

*Con il Sacramento della Penitenza ricevi il perdono dei peccati e nell'Eucaristia giungi al vertice dell'incontro con il Signore Gesù, nostra pace e riconciliazione. La preghiera per il Sommo Pontefice testimonia la tua comunione con tutta la Chiesa e il tuo desiderio di contribuire alla sua opera di salvezza universale.*

### PER CHI SI RICEVE L'INDULGENZA

#### PER TE STESSO

Potrai ottenere l'indulgenza a favore di te

stesso, ma non di altre persone viventi.

*Ogni peccato, particolarmente il peccato grave, seppure realmente perdonato nel Sacramento della Penitenza, reca con sé delle conseguenze personali e comunitarie che permangono nel tempo. Lo sappiamo per esperienza. C'è una "pena temporale" che ci "sentiamo addosso" a seguito del peccato commesso: il peso del disordine morale e del condizionamento, il peso del rimorso, il peso delle conseguenze sugli altri. Tutto questo domanda di essere risanato. La potenza della misericordia di Dio opera questa guarigione personale profonda proprio attraverso l'indulgenza. L'indulgenza del Giubileo è detta "plenaria" perché destinata, dal punto di vista di Dio, a riscattare pienamente il peccato e le sue conseguenze.*

#### PER UN DEFUNTO

Potrai chiedere l'indulgenza, come dono di Dio, anche a favore di un defunto.

#### L'INDULGENZA PER I MALATI

**e per persone in condizione di non poter uscire di casa.**

I malati o chiunque altro non possa uscire dalla propria abitazione per seri motivi riceveranno l'indulgenza offrendo a Dio la loro sofferenza e preghiera, ricevendo la Comunione o partecipando alla S. Messa e alla preghiera comunitaria anche attraverso i mezzi di comunicazione.

#### L'INDULGENZA PER I CARCERATI

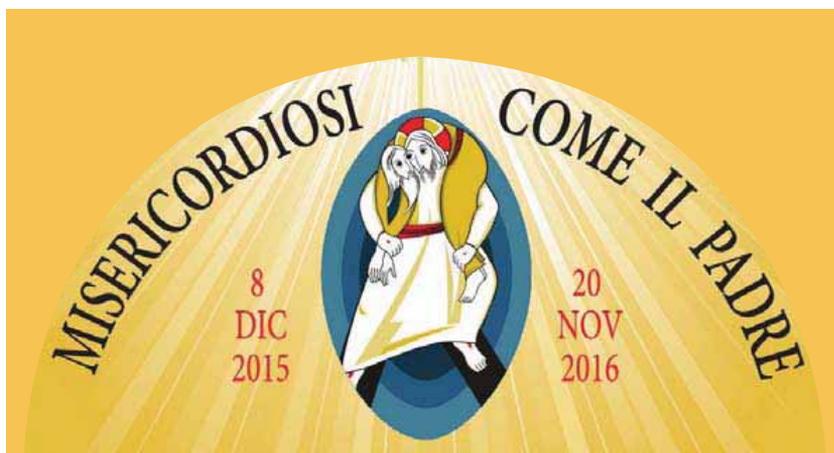
I carcerati potranno ottenere l'Indulgenza del Giubileo nelle Cappelle delle carceri, seguendo le condizioni generali.

Potranno anche ottenere l'Indulgenza del Giubileo passando per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre della Misericordia.

*Per loro, varcare la soglia della cella può essere il segno del varcare la Porta Santa della Misericordia.*

della Chiesa. Dio quindi è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Sappiamo di essere chiamati alla perfezione (cfr Mt 5,48), ma sentiamo forte il peso del peccato. Mentre percepiamo la potenza della grazia che ci trasforma, sperimentiamo anche la forza del peccato che ci condiziona. Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato. La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione, che è dono di Dio, si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile (cfr Ap 7,4). La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri. Vivere dunque l'indulgenza nell'Anno Santo significa accostarsi alla misericordia del Padre con la certezza che il suo perdono si estende su tutta la vita del credente. Indulgenza è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa a tutti i benefici della redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso fino alle estreme conseguenze a cui giunge l'amore di Dio. Viviamo intensamente il Giubileo chiedendo al Padre il perdono dei peccati e l'estensione della sua indulgenza misericordiosa».

*Papa Francesco*



## PELLEGRINAGGIO DECANALE A CARAVAGGIO

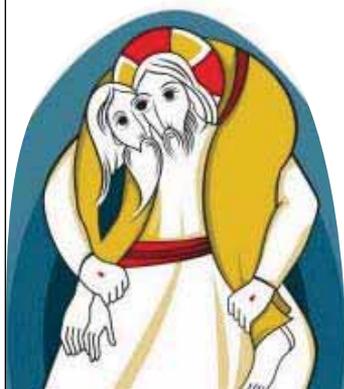
**20 maggio 2016**

*Iscrizioni in parrocchia entro l'8 maggio - Euro 8,00*

## PELLEGRINAGGIO CITTADINO A SEVESO

**5 giugno 2016**

*Iscrizioni in parrocchia entro il 15 maggio - Euro 10,00  
Ritrovo per la partenza - ore 13:45 nella propria parrocchia*



**LE COMUNITÀ CRISTIANE  
DELLA CITTÀ DI PIOLTELLO  
VIVONO INSIEME  
IL GIUBILEO DELLA  
MISERICORDIA  
E OFFRONO LA POSSIBILITÀ  
DI ACCOSTARSI AL  
PERDONO DI DIO**

Un venerdì al mese tutti i sacerdoti della città assicureranno la loro presenza (a turno) nel santuario della B.V. Assunta in Seggiano **dalle ore 7 alle ore 22** e offriranno a tutti la possibilità di celebrare con calma il sacramento della Riconciliazione secondo il seguente calendario:

<b>29 aprile</b>	<b>27 maggio</b>	<b>24 giugno</b>
<b>30 settembre</b>	<b>28 ottobre</b>	

# Portiamo tutti nel cuore

## **Giovedì 14 aprile.**

Con i Pellegrini delle Parrocchie di Pioltello (accompagnati da don Aurelio), di Settala, Premenugo e Inzago (accompagnati da don Gilberto) siamo partiti in pullman verso Cascia (Umbria) un paesino in mezzo alle montagne che nasconde un grande tesoro, la Basilica, il Monastero delle Agostiniane ed i luoghi associati a Santa Rita. Ascoltando la S. Messa nella Basilica vicino alle spoglie della Santa, ci sembrava di averla in mezzo a noi perché durante il viaggio abbiamo ascoltato, da don Gilberto, la storia della sua travagliata vita.

## **Venerdì 15 aprile.**

Partenza per il Lazio, arrivati a Roma visitiamo l'Abbazia delle Tre Fontane e la Basilica di San Paolo Fuori le Mura.

## **Sabato 16 aprile.**

Visita Giubilare della Basilica di San Pietro. L'inizio del pellegrinaggio incomincia a Castel Sant'Angelo, ci incamminiamo in gruppo verso la Basilica di San Pietro leggendo insieme a don Aurelio come guidare, riconciliare i nostri pensieri e le intenzioni, con le quali ci vogliamo avviare verso la meta del Pellegrinaggio. Guarda le persone con le quali procedi verso la Basilica, pensa a tutti coloro che vorresti avere accanto a te in questo momento, ma che per diversi motivi non ci sono, forse perché ammalati o troppo anziani, oppure non partecipano perché hanno perso la fede. Ricorda i tuoi cari defunti. Raccogli tutte queste persone e situazioni nel tuo cuore e portali con te alla Porta della Misericordia.



Il percorso continua con le preghiere fino ad arrivare nella Piazza San Pietro, ed infine attraverso la Porta Santa della Misericordia, l'emozione è tanta e inspiegabile perché portiamo tutti nel nostro cuore, con la speranza di amare e di essere amati per sempre nonostante i nostri peccati.

## **Domenica 17 aprile.**

Abbiamo visitato Roma antica, Via dei Fori Imperiali, l'Arco di Costantino, il Colosseo e Santa Francesca Romana, al termine trasferimento in Piazza San Pietro per partecipare

alla Preghiera dell'Angelus presieduta dal Santo Padre e rientro a Pioltello.

È stato un viaggio sereno e condiviso tra i gruppi con familiarità, allietato da don Gilberto che ci illustrava con la storia è aneddoti i luoghi delle visite programmate per quel giorno, con grande semplicità nel linguaggio e preparazione, con don Aurelio sempre pronto a condividere la sua presenza con le preghiere e letture preparatorie al Pellegrinaggio. È stato un bel viaggio, grazie a tutti.

*Elisa*

## **DOMENICA 29 MAGGIO ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

**25° - 45° - 50° - 55° - 60°**

**La festa sarà preceduta da due incontri tenuti da don Aurelio  
GIOVEDÌ 19 MAGGIO - SABATO 28 MAGGIO**

Per segnalare il proprio nominativo telefonare:  
02 92108143, Gorla o allo 0292117043 Comparini - Ratti

# Le nove porte giubilari

Il cammino del Giubileo è un dono di grazia per tutti i fedeli, per questo nell'Arcidiocesi di Milano sono state individuate nove chiese giubilari.

Varcare la Porta Santa della Misericordia, recitare la professione di fede, pregare per il Papa, praticare le opere di misericordia, permetterà al pellegrino, l'acquisto dell'indulgenza giubilare.

## **DUOMO DI MILANO**



### **Apertura**

*Giorni feriali e festivi: ore 7 - 19*

## **BASILICA DI SANT'AMBROGIO**



### **Apertura**

*Giorni feriali: ore 7.30 - 12.30;  
14.30 - 19.15  
Giorni festivi: ore 7.30 - 13.15;  
15 - 20*

## **SANTUARIO DON GNOCCHI**



*Via Capecelatro, 66 - Milano*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 8 - 18*

## **BASILICA DI SAN NICOLÒ**



*Vicolo Canonica, 4 - Lecco*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 8 - 12; 15 - 19*

## **S. PIETRO DA VERONA**



*Via san Carlo, 2 - Seveso*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 7 - 12; 14.30 - 18.30*

## **SANTA MARIA DEL MONTE**



*Via Assunzione, 21 - Varese*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 7 - 12; 14 - 18*

## **SACRA FAMIGLIA**



*Piazza mons. Moneta, 1 - Cesano Boscone*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 7 - 19.30*

## **MADONNA DELLA MISERICORDIA**



*Via Villoresi, 43 - Bresso*

### **Apertura**

*Tutti i giorni: ore 7.30 - 19*

## **SANTUARIO ADDOLORATA**



*Corso Europa, 228 - Rho*

### **Apertura**

*Giorni feriali: ore 7 - 12; 15 - 19.30  
Giorni festivi: ore 7.30 - 12;  
15 - 19*

# **Straordinarie architetture**

Il nostro viaggio attraverso le porte sante del Giubileo ci porta al Duomo di Verona: la piazza che accoglie la Cattedrale è sorprendentemente molto piccola, quasi soffocata dagli edifici che la circondano. Eppure qui ci aspetta un percorso straordinario attraverso i quasi 2000 anni di storia veronese: nello spazio di poche centinaia di metri quadri possiamo visitare la chiesa di Santa Maria Matricolare, il Duomo vero e proprio, San Giovanni in Fonte, il Battistero, Sant'Elena, la Biblioteca Capitolare con il suo chiostro e il Vescovado, oltre a una serie di reperti di epoche differenti emersi dal sottosuolo.

Il Duomo di Verona, costruito sui resti di una precedente basilica paleocristiana, venne consacrato nel 1187 da Papa Urbano III e dedicato a Santa Maria Assunta.

Nel corso dei secoli è stato oggetto di numerosi interventi: all'esterno e all'interno i vescovi che si sono succeduti hanno lasciato i segni del loro passaggio. Ampliato verso la metà del Quattrocento, sopraelevando le navate ed inserendo sulla facciata elementi tardogotici, nel Cinquecento l'architetto Michele Sanmicheli circondò l'abside con uno splendido tornacoro e progettò il campanile; nel XVIII secolo le cappelle laterali del SS. Sacramento e della Madonna del Popolo furono riprese con forme barocche; nel 1880 venne rifatto il pavimento in marmo e nel 1913 ripresero i lavori per completare il campanile.

La facciata è una fusione di gotico e romanico: una architettura di colori dominata dallo splendido protiro a due livelli: nella parte inferiore colonne poggiate su grifoni alati in pietra rossa della Valpolicella sostengono un arco a tutto sesto, ai cui lati sono scolpiti motivi vegetali, scene di caccia e figure di santi. Bellissimo il portale scolpito



con immagini di profeti e di animali, sovrastato da una lunetta in cui è visibile un bassorilievo policromo che ritrae la Madonna in trono col Bambino, circondata dai Magi e dai Pastori accorsi all'annuncio.

L'interno è solenne, colpisce la profondità della navata centrale e la ricchezza delle opere d'arte: le cappelle e gli altari, gli affreschi della volta e dell'arco trionfale, il tornacoro semicircolare a marmi policromi, il crocifisso in bronzo del presbiterio. Nella cappella NICHESOLA, realizzata dal Sansovino, è presente una splendida pala dell'Assunta realizzata

dal Tiziano, unica opera del grande maestro presente a Verona.

Dall'interno del Duomo si accede al Battistero di San Giovanni in Fonte, una piccola chiesa di epoca longobarda con affreschi del XIV secolo e una splendida fonte battesimale del XII secolo, autentico capolavoro della scultura romanica veronese. Adiacente ad esso si trova la piccola Chiesa di Santa Elena, realizzata nel IX secolo e rimaneggiata nel XII, che racchiude un'interessante area archeologica

Dopo questa passeggiata nei luoghi della religione e attraverso i secoli, lungol'Adige vi aspettano ristoranti con una splendida vista sul fiume: una pausa ristoratrice e siete pronti per scoprire la Verona romana. La città scaligera infatti può essere considerata la seconda città in Italia, dopo Roma, per la presenza di resti romani ben conservati a partire dalla celebre Arena. Poi camminando tra Piazza Erbe e Piazza dei Signori la Verona medievale, quella dei commercianti e dei Signori Della Scala che, dal 1262 al 1387 fa della città la capitale di una potente Signoria che governa un vastissimo territorio tra il Po e l'Adige, lasciando in eredità splendidi Palazzi: come quello che al civico 23 di via Cappello ospita il balcone di Giulietta, tappa romantica, ma non troppo, dato l'elevatissimo numero di turisti che ogni giorno si emoziona sotto quel balcone pensando alla tragedia shakespeariana dei due innamorati.

*Lucia Lanzanova*

# Vestire i panni della prossimità

## VESTIRE GLI IGNUDI OSPITARE IL FORESTIERO

Cosa suggeriscono queste due opere di misericordia corporale oggi, nel paradosso di una società che talvolta cede alla spettacolarizzazione del corpo e del nudo, o che si intrattiene a simulare sfide di sopravvivenza in situazioni inospitali?

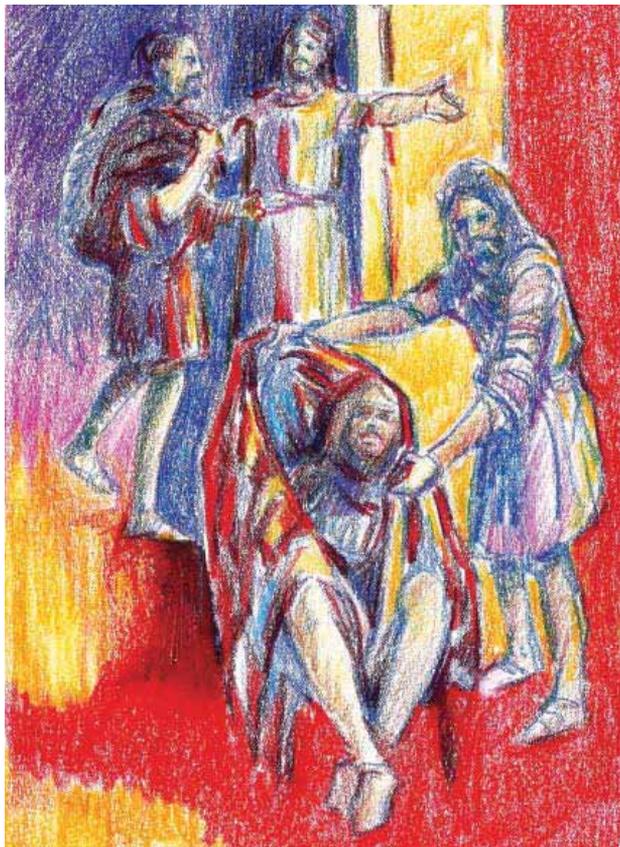
Nell'esegesi biblica la "nudità" suscita un atteggiamento di compassione. Se in Genesi sentirsi nudi rinvia al peccato ed è causa di vergogna, sia nell'Antico sia nel Nuovo Testamento essa indica comunque emarginazione: quella dello schiavo che deve essere venduto, del carcerato, o di chi si sente alienato dalla società. La nudità si contrappone infine alla "veste", segno della condizione spirituale dell'uomo e preannuncio della salvezza nella Resurrezione. "Rivestirsi di Cristo" è l'esortazione paolina rivolta a ciascuno: spogliarsi dell'uomo vecchio, aprendosi alla dimensione più autentica della nostra umanità.

Parimenti, ospitalità ed accoglienza non possono che contraddistinguere tutta la storia del popolo d'Israele, nel suo sentirsi "di passaggio", verso la terra promessa. "Ospite" è del resto parola dal duplice significato in molte lingue, curiosamente ad alludere che ospitare è proprio di chi già da altri è stato accolto, secondo una fondamentale antropologia della reciprocità. Gesù stesso si è sentito accolto dai discepoli di Emmaus.

Si può dunque scegliere di stare al mondo come pellegrini anziché come dominatori: sentendosi accolti e rifugiati da chi, prioritariamente, ha offerto una dimora e, da ultimo, donerà la veste dei salvati.

Pertanto, se con nudità, estraneità e marginalità, è difficile non pensare immediatamente ai barconi che approdano alle nostre coste, è d'altro canto essenziale capire che si tratta di esperienze in fondo del tutto umane, quasi esistenziali. Come direbbe Lévinas, "nudità" è la naturale vulnerabilità di ciascuno di noi nei confronti dell'altro, altro che ha ed è sempre un "volto" e ci interpella.

Nudi perché privi-di, ma talvolta nudi anche perché privati-di; forestieri perché lontani-da; eppure, anche nella peggior condizione, per un non "avere" c'è sempre un "essere" che rimane. Indifesi ci sentiamo talvolta tutti: spogliati di umanità e dignità, di patria, beni, diritti



ed opportunità, di lavoro e relazioni, ma pur sempre, profondamente, esseri umani.

La misericordia di Dio è proprio la Sua strenua fedeltà a quest'essere umano, la Sua infinita sollecitudine, oltre ogni umana logica di giustizia, per chi si sente povero, piccolo, impotente. Dalla misericordia divina impariamo: "La carità non abbia finzioni... Siate solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità" (Rm. 12,9.13).

Anche per sant'Agostino nell'opera di misericordia è Cristo a venirci incontro: "Incontrerai Cristo... Aspettalo quando egli è sotto i ponti, aspettalo quando ha fame e trema dal freddo, aspettalo come forestiero"; è Cristo stesso che è bisognoso quando il povero è bisognoso.

Dovunque può allora fiorire misericordia: là dove si fanno spazio compassione e cura, coinvolgimento e condivisione, a partire da chi si ha più vicino, fino a prestare soccorso e comprometersi per il bene, come il buon Samaritano. Il beato Vladimir Ghika, martire nel 2013, si ispirò a Vincenzo de' Paoli nella sua dedizione a poveri e malati affermando una profonda verità: "Niente rende Dio così prossimo come il prossimo".

# Un anno nella comunità di S. Andrea



Il 21 febbraio 2016 è un anno che siamo, io suor Lucia e suor Benedetta a Pioltello e non ci sembra vero che sia passato così in fretta. In quest'anno abbiamo incontrato tante persone rispettose, accoglienti, gentili e disponibili. Così ci hanno dato l'incoraggiamento per svolgere la nostra missione in un paese nuovo.

Siccome siamo Figlie della Divina Provvidenza confidiamo molto nella Provvidenza di Dio e nella protezione materna di Maria santissima e anche nella preghiera e nell'aiuto delle nostre superiori, delle consorelle e di tutti voi.

A Genova eravamo abituate da tanti anni con il Rito Romano

e quando siamo venute a Pioltello, per adattarci al Rito Ambrosiano, ci siamo trovate per qualche mese in difficoltà. E poi... adesso abbiamo inteso che il Rito Ambrosiano è molto ricco e intenso.

Dopo qualche mese don Aurelio ci ha inserite nel Consiglio Pastorale, nel Gruppo liturgico e Missionario. E così conosciamo di più le attività e le esigenze della comunità parrocchiale.

Una esperienza nuova che abbiamo fatto è la benedizione delle famiglie insieme con don Aurelio, prima e dopo Natale. È stato un periodo molto significativo per noi incontrare le famiglie, per conoscere, per

scambiare due parole, ascoltare le loro difficoltà e dare conforto assicurando le nostre preghiere. Specialmente gli anziani e le anziane malati che ci hanno detto: "Meno male che siete venute a Pioltello", perché apprezzano la presenza delle religiose. Visitiamo le famiglie e portiamo la S. Comunione ai malati.

Io suor Lucia sono impegnata nella scuola materna Gorra, invece suor Benedetta si dedica all'archivio parrocchiale e all'oratorio.

Contiamo molto sulle vostre preghiere per continuare la nostra missione nella comunità di S. Andrea.

*sr. Lucia e sr. Benedetta*

## ROSARIO MARIANO

**ORE 20.30**



GIORNO	LUOGO	GIORNO	LUOGO
Lunedì 2	Via C. Battisti 9	Giovedì 19	Via Milano 56
Martedì 3	Via Bellini 11	Venerdì 20	PELEGRINAGGIO DECANALE A CARAVAGGIO
Giovedì 5	Via Bozzotti 21	Lunedì 23	Via Bozzotti 12
Venerdì 6	Via Moro / Amendola 9	Martedì 24	Via Alessandria 1
Lunedì 9	Via Rimini 2	Giovedì 26	Via Milano, cappellina Penny
Martedì 10	Via Bengasi 4 / 5	Venerdì 27	Via Tripoli 8
Giovedì 12	Via Amendola 2	Lunedì 30	Via Roma Capp. incrocio p.zza Don Civilini
Venerdì 13	Via Roma 54	Martedì 31	Chiesa s. Andrea
Lunedì 16	Via Como (cascina)		
Martedì 17	Piazza Giovanni XXIII		

# Si misero in cammino



L'oratorio estivo racconta il desiderio, della nostra comunità, di rivolgere attenzione e cura verso i bambini ed i ragazzi, facendo nascere la possibilità di educare i più piccoli a creare relazioni vere d'amicizia e di fiducia.

Sperimentando i valori della gratuità, del servizio, della testimonianza, le comunità, quella piccola dell'oratorio insieme a quella più grande della Parrocchia, vivono con forza la grande dimensione della Fede e della preghiera.

Per quest'estate la direzione è indicata, il viaggio da compiere passa proprio "Perdiqua".



L'oratorio estivo vuole essere un viaggio di comunità, un incontro tra generazioni che camminano insieme con il sogno di rendere la quotidianità un luogo di stupore e speranza, un'occasione di incontro e una rete di relazioni significative. Mettersi in cammino richiede preparazione ed

equipaggiamento adeguato: un desiderio capace di smuoverci, il coraggio di scegliere, la capacità di fidarsi e di affidarsi, la voglia di conoscere e la disponibilità a cambiare.

"Perdiqua" sarà la via per ricordarci che essere sognatori aiuta a superare gli ostacoli e dà la forza per procedere con fiducia verso il futuro; "Perdiqua" sarà la strada per scoprirci tutti stranieri bisognosi dell'altro; "Perdiqua" sarà itinerario alla ricerca di un luogo nel quale sentirsi a casa ed essere di casa; infine, "Perdiqua" sarà viaggio quotidiano verso quell'Amore che si fa nostro compagno di viaggio, passo dopo passo, e si prende cura di ciascuno.

L'invito è quello di andare, mettersi in strada, incontrare, ospitare, preparare, muoversi, guardare, conoscere e ogni tanto fermarsi, fare una pausa per godere della bellezza che ci circonda...

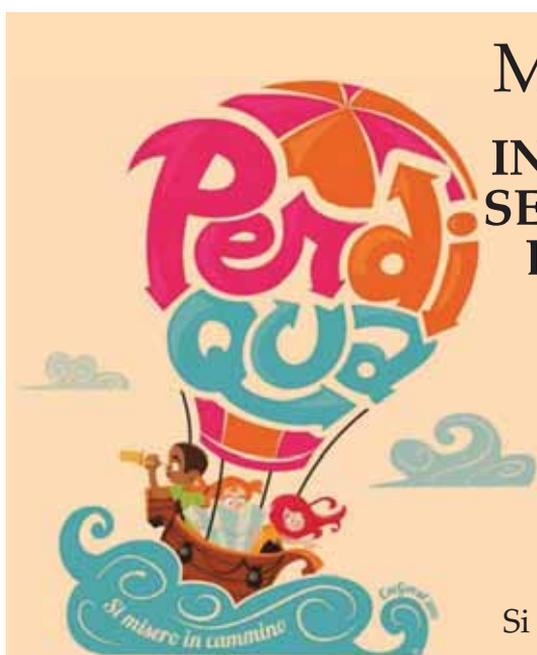
A tutti buon viaggio e ricordatevi che la direzione è... Perdiqua

## MARTEDÌ 3 MAGGIO

### IN ORATORIO ALLE ORE 21.00 SERATA DI PRESENTAZIONE DELL'ORATORIO ESTIVO AI GENITORI

Al termine della serata  
si APRIRANNO le iscrizioni  
che CHIUDERANNO  
venerdì 13 maggio

Si possono iscrivere i/le bambini/e dalla prima elementare fino alla terza media.  
Le iscrizioni in oratorio dalle ore 17.00 alle 18.30



## ESTRATTO DEL VERBALE

### Ordine del giorno

- 1) *Quaresima 2016: individuazione del tema, legato all'anno della Misericordia (Opere di Misericordia Spirituali). Tema da coniugare nell'ambito della comunità, per tutte le fasce di età con maggiore attenzione agli adulti.*
- 2) *Libretto Gruppi parrocchiali: proposte e suggerimenti. Presentazione della struttura del libretto.*
- 3) *Varie: aggiornamento immobile per accoglienza migranti / Commissione oratorio (proposta FOM - 5 vie per educare nell'oratorio oggi).*

Don Aurelio apre il Consiglio commentando il Vangelo della mattina di Marco (3,20-35):

- Quando viviamo il Giubileo dobbiamo vedere ed accogliere il valore del perdono, vivere l'anno della Misericordia significa andare incontro alla Quaresima con apertura d'animo e con la capacità di accogliere l'amore di Dio in una vita segnata dal peccato. Accogliere l'azione di salvezza e perdono che viene da Dio.
- Vivere la Quaresima con la domanda profonda: credo pienamente che Dio è misericordioso verso di me?

### Quaresima 2016

I consiglieri commentano l'argomento e danno alcuni suggerimenti:

- Approfondire la conoscenza dei momenti della Celebrazione Eucaristica, inoltre sarebbe favorevole a dare valore a un momento di silenzio al termine della S. Messa. Mentre chiede se possibile favorire l'animazione delle Vie Crucis dei Venerdì di Quaresima da parte dei gruppi.
- Vivere con le persone e a contatto delle persone, accompagnare i parrocchiani nei

momenti di vita quotidiana, accompagnare la comunità nei momenti di tutti i giorni. Trovare momenti di condivisione nelle celebrazioni, valorizzando compleanni e ricorrenze significative, avvicinare i malati, gli anziani, avvicinare chi vive nella comunità cercando di farsi sentire comunità vicina.

- S. Messa come momento di avvicinamento e attenzione cui richiamare i genitori.
- Attenzione alla realtà dei



gruppi parrocchiali, da arricchire e rivalutare.

- Cambiare atteggiamento, anziché attirare, andare incontro agli altri uscire verso chi sta fuori.
- Organizzare come per il rosario, le Vie Crucis di quartiere o rione.

Don Aurelio, invita a riflettere sul fatto che per portare un messaggio è necessario essere formati.

La formazione svolge un ruolo molto importante per portare un messaggio. I gruppi e chi vi partecipa devono in primo luogo sviluppare un nuovo modo di percepire la partecipazione alla vita comunitaria e in secondo luogo devono essere formati.

I gruppi inoltre devono essere il punto di partenza delle iniziative comunitarie e non solo dei semplici esecutori, devono avere uno spirito più propositivo e meno passivo. Sarà comunque necessaria una regia, ma deve crescere la consapevolezza di vivere un mandato che deve contribuire alla crescita della

comunità.

La struttura delle iniziative resterà simile a quanto già proposto in passato con l'intenzione di seguire una linea comune che coinvolga tutte le fasce di età e che prenderà come ispirazione le "Opere di Misericordia spirituali". La celebrazione della Via Crucis ci sarà, da verificare la possibilità di avere la Via Crucis di rione.

### Libretto Gruppi

Viene illustrato il lavoro fatto fino ad oggi, relativamente alla raccolta di dati sui gruppi, da raccogliere in una pubblicazione da diffondere in seguito per meglio farli conoscere anche a chi non è vicino o è nuovo della parrocchia. Viene evidenziata la presenza di nuovi gruppi "Gruppo di preghiera di Padre Pio", e l'esistenza di gruppi che a tutti gli effetti si possono considerare gruppi virtuali, nonché la mancanza di gruppi che in passato erano presenti, quali Terza età e Azione cattolica.

### Varie ed eventuali

- Immobile per Caritas: è stato individuato il locale che ha le caratteristiche richieste dalla Caritas Ambrosiana, si sta valutando il lavoro di ristrutturazione e i costi da sostenere.
- Commissione oratorio: Sul Gazzettino della FOM è presentato a firma di don Samuele Marelli le linee di riferimento emerse dal convegno di Firenze che mostra come le realtà oratoriane si stanno muovendo e che potrebbe servire come linea guida anche per il nostro oratorio.

Dai consiglieri emerge la necessità che l'evento del 5° Convegno ecclesiale Nazionale della Chiesa italiana tenuto a Firenze nel mese di novembre 2015 venga approfondito nei prossimi incontri.

# È Dio che opera prodigi

Paolo lascia Atene, approda a Corinto e parla alla comunità di credenti in modo aperto e inequivocabile sulla situazione che si era venuta a creare dopo la predicazione di Apollo.

«Quando uno dice: "Io sono di Paolo" e un altro: "Io sono di Apollo", non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è

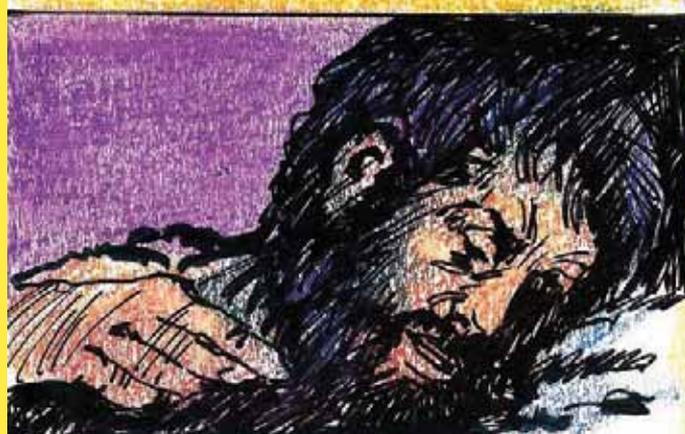
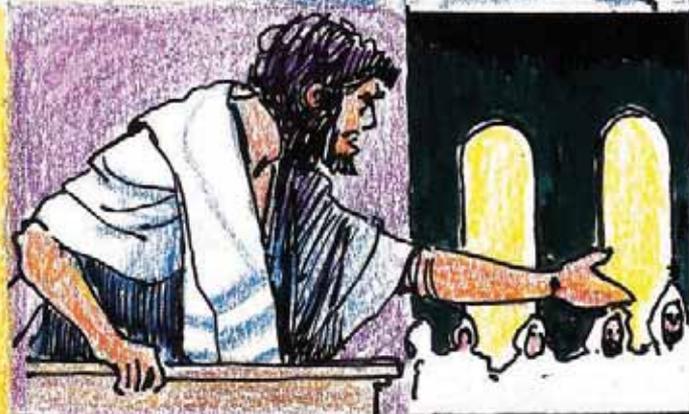
Paolo? Servitori attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio fa crescere.

(1 Cor 3,4 ss e anche 1 Cor 1,12 - 4,6 - 16,12).

*Paolo Palombella*



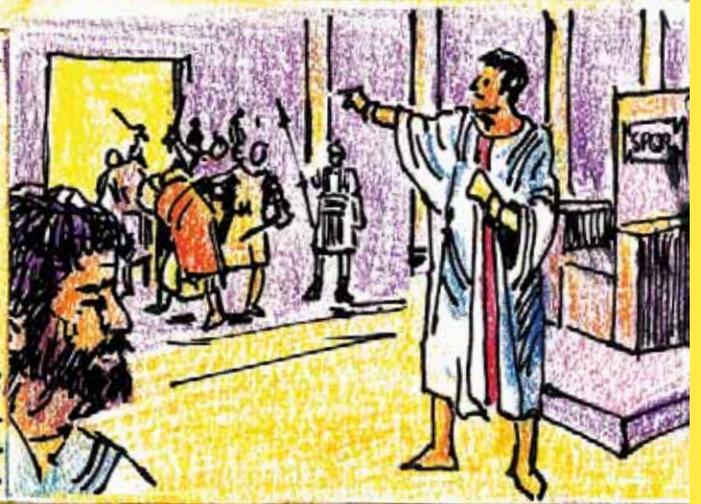
Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto, qui trovò un giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i giudei. Paolo si recò da loro e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava. Di mestiere infatti erano fabbricanti di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere giudei e greci. Quando Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo cominciò a dedicarsi tutto alla parola, testimoniando davanti ai giudei che Gesù è il Cristo. Ma, poiché essi si opponevano e lanciavano ingiurie, egli scuotendosi le vesti, disse: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente. D'ora in poi me ne andrò dai pagani, se ne andrò di là ed entrò nella casa di un tale di nome Tizio



giusto, uno che veneravano, la cui abitazione era accanto alla sinagoga credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e molti dei corinzi, ascoltando Paolo, credevano e si facevano battezzare. Una notte in visione, il Signore disse a Paolo: «Non aver paura, continua a parlare e non tacerai, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso». Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnavano fra loro la parola di Dio.

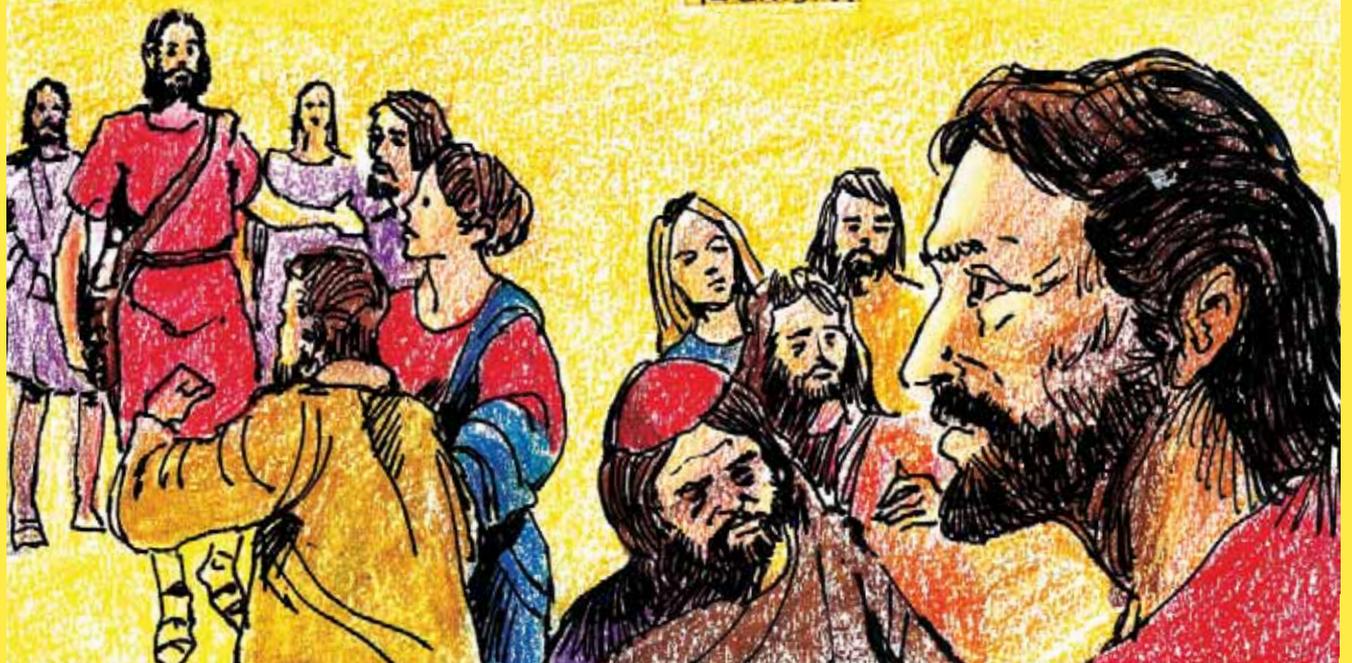


MENTRE GALLIONE ERA PROCONSOLE DELL'ACCAIA, I GIUDEI INGROSSERO UNANIMI CONTRO PAOLO E LO CONDUSSERO DAVANTI AL TRIBUNALE NENCINO! CO STUI PERSUADE LA GENTE A RENDERE CULTO A DIO IN NOBIS CONTRARIO ALLA LEGGE." PAOLO STAVA PER RISPONDERE, MA GALLIONE BISSE AI GIUDEI: "SE SI TRATTASSE DI UN DELITTO O DI UN MISFATTO IO VI ASCOLTEREI, O GIUDEI COME E GIUSTO, MA SE SONO QUESTIONI DI PAROLE O DI NOMI O DELLA VOSTRA LEGGE, VEDETEVELA VOI, IO NON VOGLIO ESSERE GIUDICE DI QUESTE FACCE". E LI FECE CACCIARE DAL TRIBUNALE. ALLORA TUTTI AFFERRARONO SOSTENE, CAPPO DELLA SINAGOGA E LO PERCOSSERO DAVANTI AL TRIBUNALE, MA GALLIONE NON SI CURAVA AFFATTO DI QUESTO.

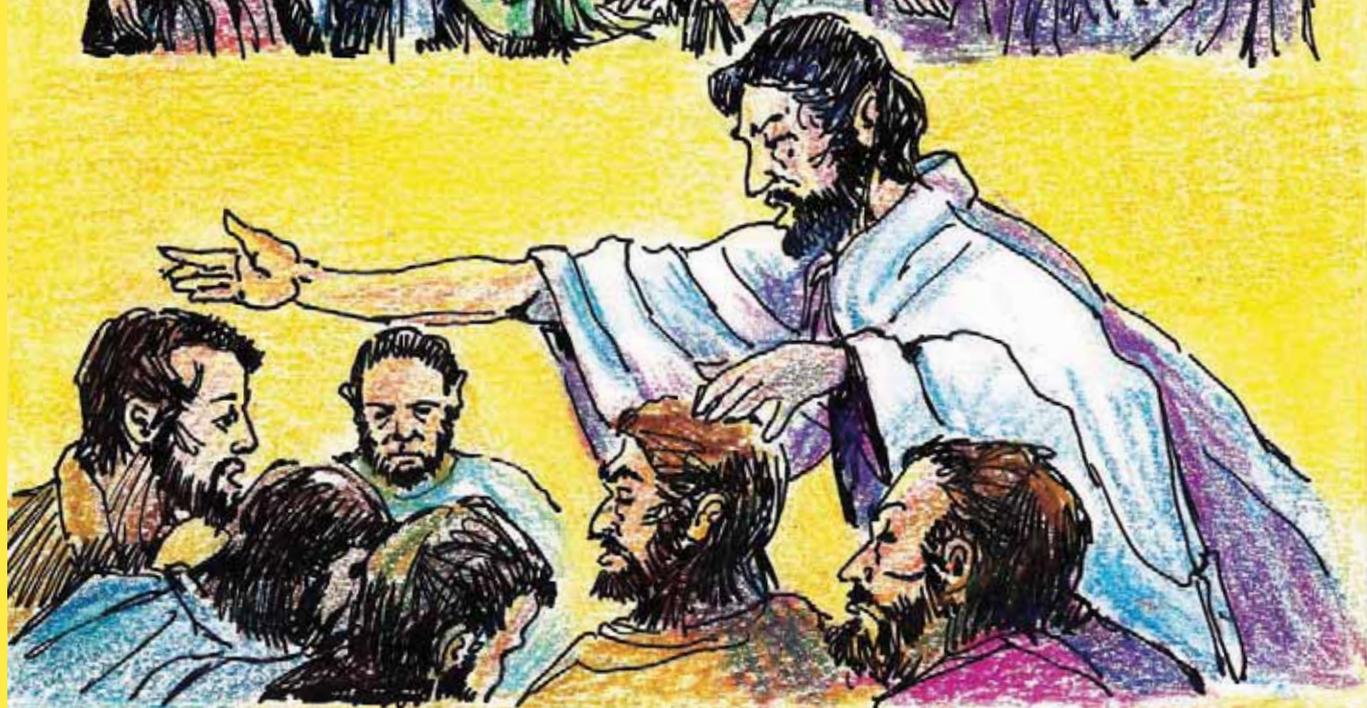
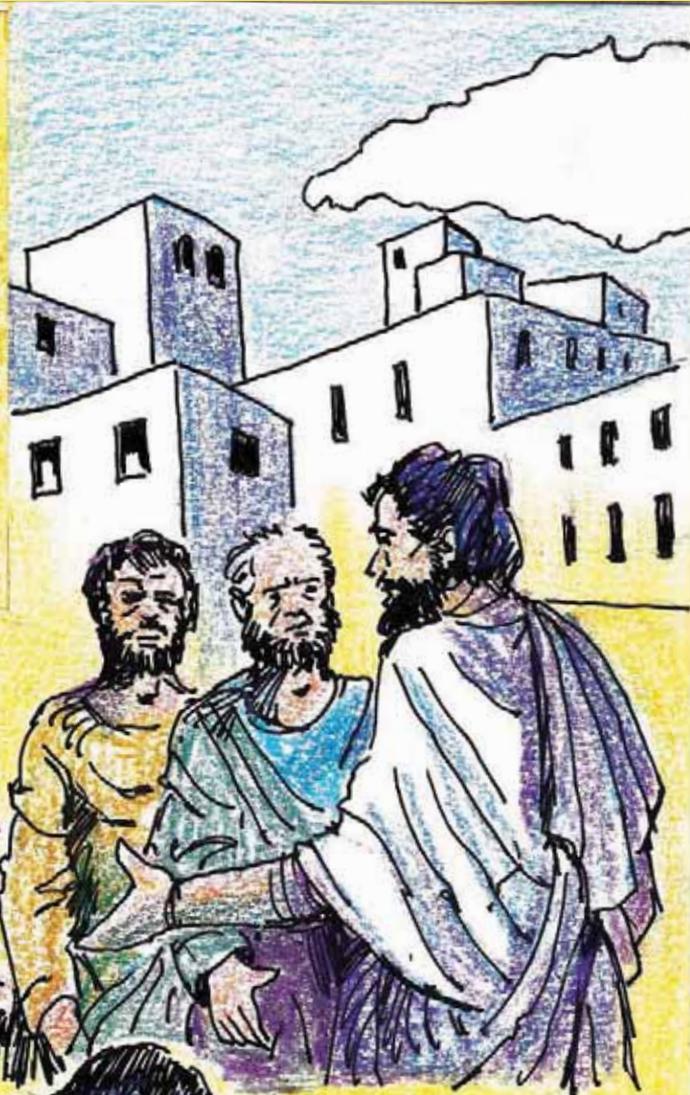


ARRIVO A EFESO UN GIUDEO, DI NOME APOLLO NATIVO DI ALESSANDRIA, UOMO COLTO ESPERTO NELLE SCRITTURE. QUESTI ERA STATO ISTRUITO NELLA VIA DEL SIGNORE E, CON ANIMO ISPIRATO PARLAVA E INSEGNAVA CON ACCURATEZZA CIO CHE SI RIFERIVA A GESU', SEBBENE CONOSCESSE SOLTANTO IL BATTESIMO DI GIOVANNI, EGLI COMINCIO A PARLARE CON FRANCHESZA NELLA SINAGOGA. PRISCILLA E AQUILA LO ASCOLTARONO POI LO PRESERO

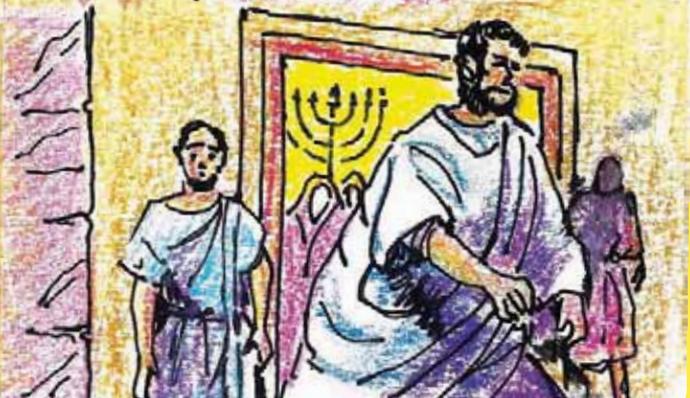
CON SE E QU ESPOSERO CON MAGGIORE ACCURATEZZA LA VIA DI DIO. POICHE EGLI DESIDERAVA PASSARE IN ACCAIA, I FRATELLI LO INCORAGGIARONO E SCRISSERO AI DISCEPOLI DI FARGLI BUONA ACCOGLIENZA. GIUNTO LA, FU MOLTO UTILE A QUELLI CHE, PER OPERA DELLA GRAZIA, ERANO DIVENTATI CREDENTI. COM PUTAVA INFATTI VIGOROSAMENTE I GIUDEI, DIMOSTRANDO PUBBLICAMENTE ATTRAVERSO LE SCRITTURE CHE GESU' E IL CRISTO.



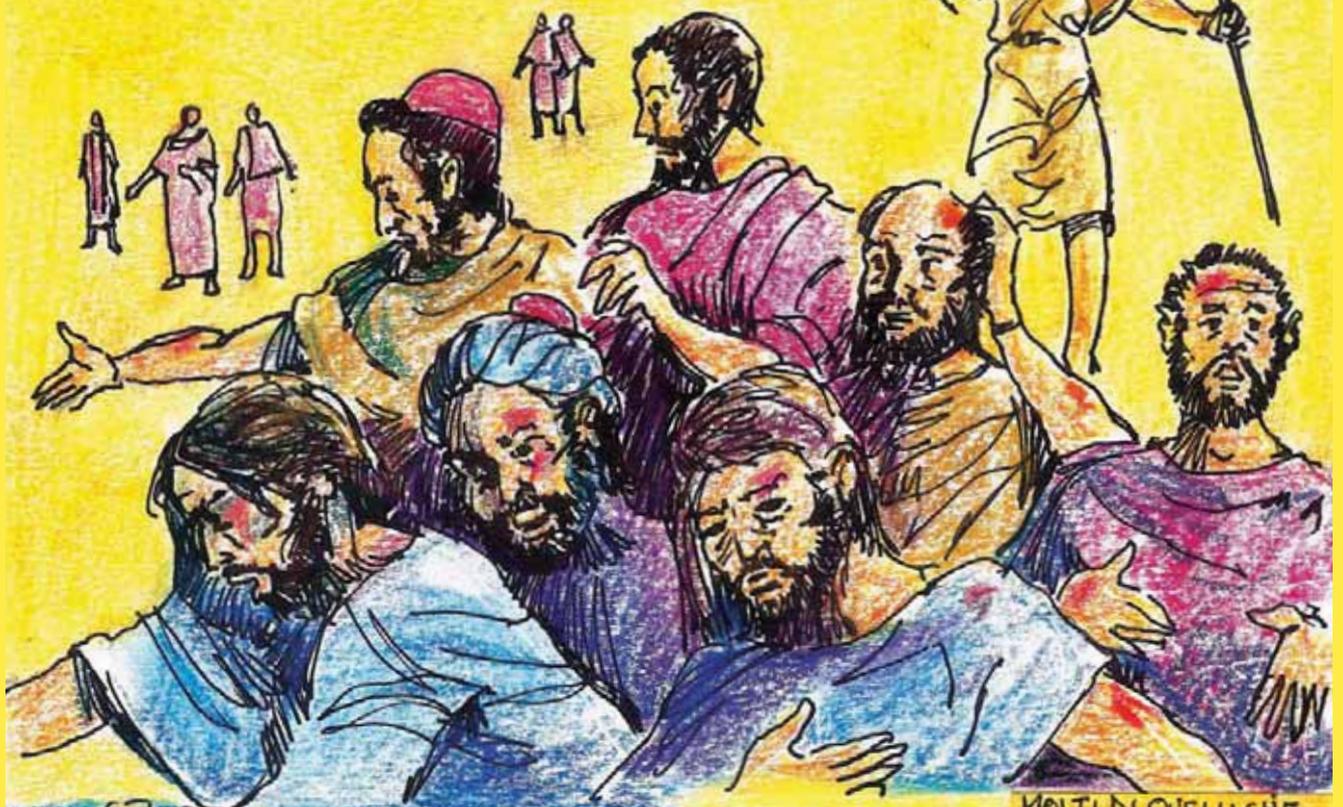
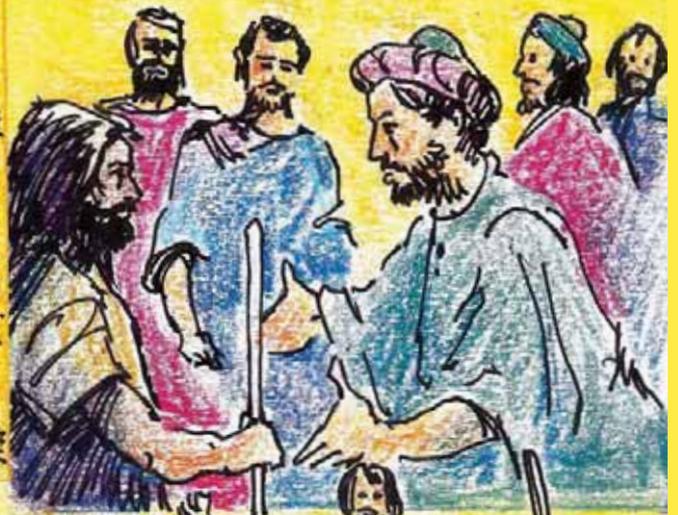
MENTRE APOLLO ERA A CORINTO PAOLO, ATTRAVERSATE LE REGIONI DELL'ALTOPIA, NO SCESE A EFESO. QUI TROVÒ ALCUNI DISCEPOLI E DISSE LORO: "AVETE RICEVUTO LO SPIRITO SANTO QUANDO SIETE VENUTI ALLA FEDE?" GLI RISPOSERO: "NON ABBIAMO NEMMENO SENTITO DIRE CHE ESISTA UNO SPIRITO SANTO," ED EGLI DISSE: "QUALE BATTESIMO AVETE RICEVUTO?" "IL BATTESIMO DI GIOVANNI," RISPOSERO. DISSE ALLORA PAOLO: "GIOVANNI BATEZZÒ CON UN BATTESIMO DI CONVERSIONE, DICENDO AL POPOLO DI CREDERE IN COLUI CHE SAREBBE VENUTO DOPO DI LUI, CIOÈ IN GESÙ." UDITO QUESTO SI FECE RO BATEZZARE, NEL NOME DEL SIGNORE GESÙ, E NON APPENA PAOLO EBBE IMPOSTO LORO LE MANI, DISCESE SU DI LORO LO SPIRITO SANTO E SI MISERO A PARLARE IN LINGUE E A PROFETARE. ERANO IN TUTTO CIRCA DODICI UOMINI, ATTI 18, 24-28 19, 1-7



ENTRATO POI NELLA SINAGOGA, VI POTÈ PARLARE LIBERAMENTE PER TRE MESI, DISCUTENDO E CERCANDO DI PERSUADERE GLI ASCOLTATORI DI CIÒ CHE RIGUARDA IL REGNO DI DIO, MA, POICHÉ ALCUNI SI OSTINAVANO E SI RIFIUTAVANO DI CREDERE, DICENDO MALE IN PUBBLICO DI QUESTA VIA, SI ALLONTANÒ DA LORO, SEPARÒ I DISCEPOLI E CONTINUÒ A DISCUTERE OGNI GIORNO NELLA SCUOLA DI TIRANNO. QUESTO DURÒ PER DUE ANNI, E COSÌ TUTTI GLI ABITANTI DELLA PROVINCIA D'ASIA GIUDEI E GRECI POTERONO ASCOLTARE LA PAROLA DEL SIGNORE.



DIO INTANTO OPERAVA PRODIGI NON COMUNI PER  
 MANO DI PAOLO AL PUNTO CHE METTEVANO SOPRA-  
 I MALATI FAZZOLETTI O GREMBIOLI CHE ERANO STA-  
 TI A CONTATTO CON LUI E LE MALATTIE CESSAVANO  
 E GLI SPIRITI CATTIVI FUGGIVANO. ALCUNI GIUDEI,  
 CHE ERANO ESORCISTI ITINERANTI, PROVARONO  
 ANCH'ESSI A INVOCARE IL NOME DEL SIGNORE GE-  
 SÙ SOPRA QUANTI AVEVANO SPIRITI CATTIVI, DICEN-  
 DO: "VI SCONGIURO PER QUEL GESÙ CHE PAOLO PRE-  
 DICA!" COSÌ FACEVANO I SETTE FIGLI DI UN CERTO  
 SCEVA, UNO DEI CAPI DEI SACERDOTI GIUDEO.  
 MA LO SPIRITO CATTIVO RISPOSE LORO: "COMOSCO  
 GESÙ E SO CHI È PAOLO, MA VOI CHI SIETE?" E L'UO-  
 MO CHE AVEVA LO SPIRITO CATTIVO SI SCAGLIO SÙ  
 DI LORO, EBBE IL SOPRAVVENTO SU TUTTI E LI TRAT-  
 TÒ CON TALE VIOLENZA CHE ESSI FUGGIRONO  
 DA QUELLA CASA NUDI E COPERTI DI FERITE.  
 IL FATTO FU RISAPUTO DA TUTTI I GIUDEI E I GRE-  
 CI CHE ABITAVANO A EFESO E TUTTI FURONO PRE-  
 SI DA TIMORE, E IL NOME DEL SIGNORE GESÙ  
 VENIVA GLORIFICATO.



MOLTI DI QUELLI CHE  
 AVEVANO ABBRACCIATO LA FEDE VENIVANO A  
 CONFESSARE IN PUBBLICO LE LORO PRATICHE DI  
 MAGIA E UN NUMERO CONSIDEREBILE DI PER-  
 SONE, CHE AVEVANO ESERCITATO ARTI MAGICHE,  
 PORTAVANO I PROPRI LIBRI E LI BRUCIARONO  
 DAVANTI A TUTTI. NE FU CALCOLATO IL VALO-  
 RE COMPLESSIVO E SI TROVÒ CHE ERA DI CIN-  
 QUANTAMILA MONETE D'ARGENTO. COSÌ LA  
 PAROLA DEL SIGNORE CRESCERA CON VIGORE  
 E SI RAFFORZÒ. DOPO QUESTI FATTI PAOLO  
 DECISE NELLO SPIRITO DI ATRAVERSARE LA MA-  
 CEDONIA E L'ACAJA E DI RECARSI A GERUSALEM-  
 ME, DICENDO: "DOPO ESSERE STATO LÌ DEVO  
 VEDERE ANCHE ROMA". INVIATI ALLORA IN MA-  
 CEDONIA DUE DEI SUOI AIUTANTI, TIMOTEO ED  
 ERASTO SI TRATTENNE ANCORA UN PÒ DI TEM-  
 PO NELLA PROVINCIA DI ASIA.

## ESTRATTO DEL VERBALE

### Ordine del giorno

- 1) *Ratifica e revisione riunione precedente*
- 2) *Quaresima 2016: aggiornamento programmazione*
- 3) *Le 5 Vie: convegno di Firenze - Comunità e Oratorio un unico percorso per costruire un nuovo Piano Pastorale.*
- 4) *Varie ed eventuali*

Don Aurelio apre il Consiglio commentando le letture del sussidio per la Quaresima distribuito dalla Diocesi ambrosiana.

### 1) *Ratifica e revisione riunione precedente*

È necessario insistere sul richiamo alla collaborazione e aumentare la consapevolezza che il gruppo liturgico coinvolge non solo i lettori ma tutti coloro che contribuiscono a rendere accogliente e viva la liturgia, a partire da chi pulisce la Chiesa, ai lettori, al coro, ai chierichetti.

Il parroco informa che la partecipazione dei fedeli nei primi giorni di Quaresima è stata positiva. Don Aurelio aggiorna i consiglieri sul programma di incontri che si stanno svolgendo nella parrocchia di Limito, sulla legalità, dedicato agli adolescenti e ai loro genitori.

Dai consiglieri vengono avanzate alcune proposte:

- Invito a segnalare la presenza di malati o persone con difficoltà che necessitano di essere visitate a domicilio.
- Libro in fondo alla chiesa dove scrivere delle intenzioni personali con la possibilità di essere riprese per la preghiera dei fedeli.
- Dare la possibilità ai bambini di scrivere una preghiera che poi verrà portata all'altare durante l'offertorio.
- Catena telefonica per invitare alla preghiera lasciata alla scelta dei catechisti.

### Le 5 Vie "Convegno di Firenze"

I temi e i verbi "USCIRE - ANNUNCIARE - ABITARE - EDUCARE - TRASFIGURARE" hanno animato nel mese di novembre 2015 il convegno della Chiesa italiana a Firenze, aveva per titolo: "In Gesù il nuovo umanesimo" ha raccolto un evidente interesse tra tutti i consiglieri.

Questi verbi dovranno diventare un impegno di discussione per il Consiglio Pastorale. In ogni prossimo incontro si rifletterà su una delle 5 vie proposte. Nella pausa estiva si avrà ulteriore tempo per la riflessione, che sarà consolidata e riassunta in una tre giorni del Consiglio a settembre, per arrivare a ridefinire e rivedere il piano pastorale parrocchiale.

Viene suggerito di estendere la riflessione anche ai vari gruppi parrocchiali con l'invito a coniugare i verbi del convegno all'interno delle attività svolte dal gruppo.

Per la prossima riunione la riflessione sarà sul verbo "USCIRE".

### Varie ed eventuali

- La Caritas cittadina, con altre organizzazioni del

territorio ha in programma l'organizzazione di un servizio mensa per i meno abbienti, in collaborazione con Sodexo. Si tratta della distribuzione di un certo numero di pasti, con cibo recuperato dalla mancata consumazione nelle mense scolastiche, da effettuarsi in orario serale. È richiesta e si dovrà richiedere l'impegno di volontari per la distribuzione, organizzazione e pulizia dei locali. Il servizio dovrebbe partire nel mese di aprile.

- Sono state indicate le date per il Giubileo: per il decanato di Cernusco sarà a Caravaggio il 20 maggio. Per le parrocchie di Pioltello il pellegrinaggio per il Giubileo sarà a Seveso il 5 giugno.

- Molto positiva è stata anche la partecipazione dei fedeli al sacramento della Riconciliazione, venerdì 29 gennaio, nel santuario dell'Assunta a Seggiano, con la presenza dalle ore 7 alle 22 dei sacerdoti della città.



**Centenario**  
della morte di  
**Charles de Foucauld**

*I giovani europei  
della famiglia spirituale  
Charles de Foucauld  
ti invitano a*

**Pellegrinaggio  
Torino, Macon,  
Cluny, Taizé  
Da venerdì 19  
a domenica 21 agosto**

**Settimana a Taizé  
Da domenica 21  
a domenica 28 agosto**

**Taizé**

**dal 19 al 28 agosto 2016**  
per giovani dai 18 ai 40 anni

Contattaci:  
mariachiaravighesso@discepoledelvangelo.it  
tel : 0423/498603 cell. 3406474260

# Grazie, Mateus!



E così eccoci qua, già alla fine della nostra avventura!

Ti abbiamo incontrato per la prima volta nel maggio del 2014 nella preparazione all'oratorio feriale e da subito sei diventato parte della comunità. Sei stato capace di portare sorrisi e allegria per tutti e ci hai accompagnato nel nostro cammino di fede: hai proposto attività ed esperienze per noi del tutto nuove, ma decisamente importanti e indimenticabili. Ti sei rivelato un grande amico di ognuno di noi e hai avuto il coraggio di farti carico delle nostre storie di vita.

Grazie per il tempo, l'impegno, l'amore e la pazienza che hai regalato a tutti, dai più piccoli ai più grandi, in ogni occasione e momento di festa: oratorio feriale, gruppo chierichetti, gruppo medie, adolescenti, giovani e anche adulti. Grazie anche per le emozioni vissute, per i viaggi insieme e per le risate che ci siamo fatti!

Questi due anni insieme sono volati ed è sicuramente una grande tristezza lasciarti andare, ma con te condividiamo l'emozione e la gioia per il proseguimento

del tuo percorso: ti aspettano una nuova parrocchia, nuovi amici e nuove esperienze di cui farai tesoro e che ti aiuteranno a crescere nella fede. Sii fiducioso! Hai investito fino all'ultimo momento le tue energie e il tuo entusiasmo perchè ci hai creduto e ci hai spronati ogni giorno a dare il meglio di noi stessi.

Ora siamo noi a dirti di spogliarti delle tue paure per affrontare con il sorriso e con la

insieme, proseguiremo con Ivan e siamo pronti ad accoglierlo come abbiamo fatto con te.

Noi tutti ti auguriamo ogni bene e anche se non ti occuperai più della nostra comunità, sappi che qui hai una grande famiglia che ti aspetta in qualsiasi momento tu ne senta il bisogno.

Ti chiedi che cosa sei riuscito a fare di buono per noi: ognuno ha un ringraziamento



tua positività il nuovo viaggio che ti attende: porta a tante altre persone l'affetto che hai lasciato qui, donati agli altri e riceverai bellezza.

Finito il nostro percorso

personale da rivolgerti... ti sembra poco?

Ti vogliamo bene Mateus, buon cammino!!!

*Gruppo animatori, adolescenti e giovani*

<b>VIAGGI &amp; GITE</b> FUORI DAL COMUNE <b>PROGRAMMA 2016</b> TICKET Location Luggage WVS	<b>CROCIERA ISOLE GRECHE</b> dal 12.6.2016 al 19.6.2016 Cabina con balcone sul mare, incluse tasse e assicurazione <b>Quota di partecipazione € 990,00 - € 960,00 convenzionati.</b> VENEZIA/BARI/CORFÙ/MYKONOS SANTORINI/DUBROVNIK/VENEZIA	 Agenzia Viaggi Via Roma, 114/a 20096 Pioltello (Mi) T +39.02.92.14.14.42 vacanze@easy-travel.it www.easy-travel.it easytravel.it
	<b>SICILIA Hotel Club Riviera del Sole</b> dal 15.6.2016 al 29.6.2016 SOGGIORNO DI GRUPPO CON VOLO Voli, hotel 3*, pensione completa, trasferimenti e assicurazione <b>Quota di partecipazione € 1340,00 / convenzionata € 1240,00.</b>	
	<b>CALABRIA AIRONE Beach Resort</b> dal 2.6.2016 al 07.7.2016 SOGGIORNO DI GRUPPO CON VOLO Voli, hotel 4*, soft all inclusive, trasferimenti e assicurazione <b>Quota di partecipazione € 1340,00 / convenzionata € 1290,00.</b>	

# Un saluto di primavera

È arrivato il momento di salutarci. Ormai è da qualche mese che è stato deciso che non sarò più a Pioltello, essendo passati i due anni che, nel seminario del PIME, costituiscono il consueto periodo dell'esperienza pastorale.

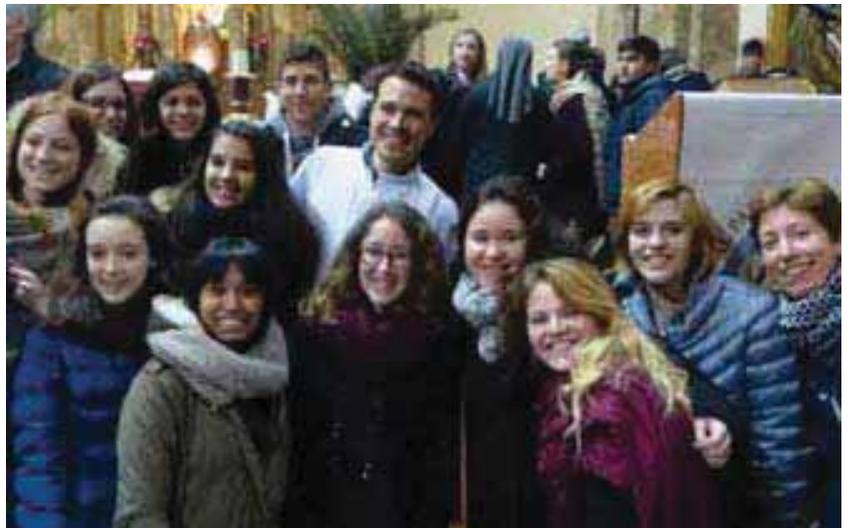
Difficile riassumere in poche parole l'intensità delle esperienze vissute in questi due anni. Tanti sorrisi, tante lacrime, tanti bellissimi ricordi. Non è facile partire. Ma se si deve farlo, direi che occorre partire di primavera. Perché in essa si ricorda che la vita rinasce, che tutto ricomincia, e che tante cose belle stanno per venire, nell'attesa dell'estate. Piena di nuovi inizi è la vita, attesa dell'estate eterna.

Occorre però partire di primavera anche perché in questa stagione sono arrivato. Mi ricordo, come fosse oggi, la prima volta che venni a salutare don Aurelio e la prima sera che entrai in palestra, sedendomi, un po' timido, tra gli animatori. Ricordo bene anche la prima messa: mi avevano colpito la gioia del saluto dei bambini e la bellezza dei canti. Ancora oggi ammiro queste caratteristiche della messa domenicale a sant'Andrea.

Occorre partire di primavera perché non ci si è ancora dimenticati delle difficoltà dell'inverno e da loro si può imparare. Alcune cose non sono state facili, poiché era la mia prima parrocchia in Italia e tutto era, per me, una novità. Alcune volte non mi sentivo all'altezza. Per fortuna, alla fine non importa la mia altezza o le mie abilità,

perché in fondo chi realizza tutto è Qualcuno più grande... e chi ha visto da vicino la mia organizzazione personale sa che le cose sono andate bene solo perché c'era Dio.

Arrivando, ho dovuto subito imparare tante cose: che "para-poli" e "basebollone" non appartengono a qualche dialetto strano ma sono vocaboli italiani, che con la polizia stradale di Pioltello non si scherza (primo giorno



di patente, subito multa per parcheggio!), che quando si entra nel cortile della chiesa si deve portare la chiave, altrimenti il cancello si chiude alle tue spalle e il muro è più alto di quanto sembra. Ho imparato anche dalla grande generosità di tante famiglie, dalla ricerca di verità nei giovani, dalla gioia dei chierichetti nel servire, dal desiderio sincero di tante persone di dare il loro contributo, benché dopo sia difficile mettere tutti questi contributi insieme.

Tanti bei ricordi che colorano la memoria come i fiori in questa stagione. Li porto via con me, consapevole dell'importanza che hanno

avuto questi due anni nella mia crescita. Ringrazio di cuore don Aurelio, sua sorella Maria che ho fatto tribolare non avvisandola della mia presenza ai pasti, le tante famiglie che mi hanno accolto e i ragazzi che mi hanno ascoltato... tanto. Ringrazio l'alba in Grigna, il tramonto a Rio, ogni sera di Pasturo... la lista non finirebbe mai.

Qualcuno può pensare, come a me è già capitato, che i

gruppi potrebbero essere più numerosi, la comunità più unita, le attività non sono più come una volta. Ma è in questa realtà, in questo tempo, che Dio ci invita al viaggio della vita (tema dell'oratorio estivo). Un viaggio che è personale ma non solitario, che è ricerca di una vita in pienezza. E per la strada, sono preziosi gli incontri veri che facciamo, perché dopo tutto possiamo dire, citando un missionario: "Alla fine del cammino mi diranno: hai vissuto? Hai amato? Ed io, senza dir nulla, aprirò il cuore pieno di nomi" (mons. Pedro Casaldaliga).

*Mateus*

# FARB

## ARREDI s.n.c. dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6  
Via Varese, 5  
20096 Pioltello  
Milano

### ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

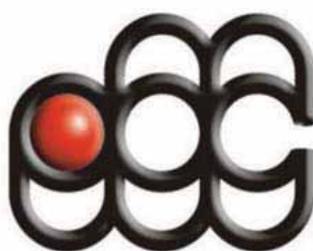
Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarredi.it

[www.ottica-contalens.it](http://www.ottica-contalens.it)

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GRUPPO  
**GREENVISION**

### Istituto Ottico Contalens



Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it

**LENTI A CONTATTO  
AUSILI PER IPOVISIONE  
OCCHIALI SOLE E VISTA**



## METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE  
IGIENE  
PROTESI  
IMPLANTOLOGIA  
ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO  
TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO

### Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI  
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

**DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello  
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047  
agenzia.gaddaerossi@gmail.com [www.gaddaerossi.com](http://www.gaddaerossi.com)

### Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO  
Via Biumi, 18  
Tel. 02.25.92.508  
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)  
Via Bozzotti, 16  
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81  
Magazzino: Via Mantegna, 74  
Tel. 02.92.14.95.76

# Rinnovate le promesse

Domenica, 10 aprile, presso l'oratorio Don Bosco di Carugate, noi chierichetti della Parrocchia Sant'Andrea, abbiamo partecipato alla giornata Mo.Chi., un incontro annuale organizzato dal Decanato per farci vivere un momento di comunione e conoscenza tra tutti i ragazzi che si dedicano al servizio dell'altare.

Dopo un momento di gioco insieme, ci siamo preparati e organizzati per arrivare alla chiesa principale tutti quanti in processione, partecipando successivamente alla Santa Messa.

Durante la celebrazione,



abbiamo rinnovato tutti insieme le promesse per ricordare l'impegno preso il

giorno della Vestizione ed è stato davvero emozionante.

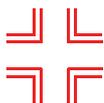
Il pranzo è stato comunitario e nel pomeriggio sono stati organizzati dei giochi a cui abbiamo partecipato tutti con tanto entusiasmo e voglia di sfidarsi.

È stato molto bello e divertente passare la giornata con altri ragazzi che condividono con noi gli stessi ideali e principi e soprattutto con la medesima voglia di servire Gesù; ci siamo sentiti far parte davvero di una grande famiglia!

W i chierichetti!

*Sofia, Giulia e Daniela*

## ORTOPEDIA MELOTTI



dal 1955



*Tecnici ortopedici diplomati*



- Calzature ortopediche predisposte per plantari e su misura.
- Plantari ortopedici
- Apparecchi elettromedicali vendita e noleggio: magnetoterapia, tens, elettrostimolatori, pressoterapia, Kinetec, ecc.
- Vendita e noleggio: carrozzine, letti degenza, materassi antidecubito, sollevamalai elettrici, deambulatori, stampelle.
- Tutori: postoperatori, post-trauma, sport.
- Corsetti ortopedici e fasce lombari.
- Calze elastiche e segmenti elastocompressivi.
- Reggiseni e protesi per mastectomia.
- Segmenti termoterapici in lana d'angora.

*...con l'esperienza e la professionalità di sempre.*

Pioltello - Via Aldo Moro, 14 - tel/fax 02.92102490 - info@ortopediamelotti.it - www.ortopediamelotti.it

POSSIBILITÀ DI TRANSITO E POSTEGGIO

## **DIO MISERICORDIOSO E PIETOSO**

Giovedì 25 febbraio alle ore 21 si è svolto il primo incontro di "Quaresima in città", nella sala della parrocchia di San Giorgio a Limito. Il tema del quaresimale era incentrato sulla Misericordia, riprendendo il tema dell'Anno giubilare indetto da Papa Francesco.

Il relatore Enrico Impalà, ha strutturato la serata sull'analisi e sul commento di tre testi: un estratto della bolla di indizione del Giubileo Misericordiae Vultus, un testo tratto dall'Esodo (Es 34,1-10) e dalla lettera agli Efesini (Ef 2,1-13) di san Paolo.

Come le persone instaurano

dei contatti e delle relazioni fra di loro (specie se si conoscono o se vogliono approfondire determinate relazioni), così anche noi dobbiamo trovare un contatto con Dio. Dallo scritto del Papa è emerso che l'uomo, grazie alla misericordia, deve instaurare una relazione con Dio.

Nel capitolo dell'Esodo, Dio consegna le tavole della legge a Mosè (che rappresentano un punto di riferimento per il popolo d'Israele), fa prevalere il rispetto e l'amore (anziché l'odio). La Sua misericordia è simile alla tenerezza di una madre (si potrebbe dire che si commuova, nonostante possa

a volte mettere soggezione all'uomo).

Nella lettera agli Efesini, san Paolo ci esorta a fidarsi di Dio perché sa trovare l'equilibrio fra punizione e perdono (senza tralasciare il male): se un medico cura le persone dai loro mali, Dio si occupa di loro liberandole dal peccato. San Paolo descrive l'uomo come un figlio adottivo: liberi nella scelte delle nostre azioni, siamo comunque meritevoli del Suo amore.

Le letture sono state intervallate da diversi interventi del pubblico e con precise risposte da parte del relatore.

*Andrea*

## **DUE GIORNI, UNA NOTTE**

All'insegna del tema: «Invito ad agire e prendersi cura del prossimo», presso la parrocchia B.V. Assunta di Seggiano, giovedì 10 marzo, è stato presentato il terzo incontro della rassegna «Quaresima in città».

Durante la serata, promossa dalle quattro parrocchie di Pioltello e in collaborazione con il gruppo «La Corte dei Limoni», è stato proiettato il film «Due giorni, una notte», opera dei fratelli Dardenne del 2014, incentrata sulla storia di Sandra, giovane operaia e madre che rischia la perdita del posto di lavoro. L'interpretazione di Sandra è affidata alla straordinaria Marion Cotillard: la telecamera insiste su di lei e la segue nei due giorni e una notte che ha a disposizione per convincere i colleghi, operai come lei, a rinunciare

a un bonus permettendole così di mantenere il posto. Ogni collega ha una reazione diversa, ed è in questi colloqui che emergono egoismo e avidità o, al contrario, integrità morale: in particolare, nelle parole di alcuni colleghi affiorano comprensione e pietà, segni concreti di misericordia, che aiutano Sandra a riconquistare il rispetto per sé. Ma non è solo Sandra a sperimentare la misericordia: dall'apertura che lei mostra verso i suoi interlocutori, arrivando a perdonarli con spontaneità, anche loro ricavano una nuova consapevolezza dell'importanza del loro agire.

Questo film è un'opera che invita a prendere in considerazione il tema della solidarietà e della lotta, oltre a quello della compassione,



dal sapore tutto evangelico: un invito ad agire e a prendersi cura del prossimo, rinunciando alle scelte facili. La pellicola, che è stata introdotta da due esponenti della Corte dei Limoni, ha ricevuto un grande riscontro di pubblico. Al termine sono state poste delle domande a scopo di riflessione finale, per focalizzare un parallelismo tra il film e la misericordia.

*Elena & Alberto*

# Misericordia e vittoria

Quando ci troviamo di fronte a qualcuno che ha commesso un errore più o meno grave, è davvero necessario capire perché lo abbia fatto? O forse è più importante darsi da fare per cercare di capire il suo (seppur silenzioso) grido di aiuto?

Quando invece siamo noi a sbagliare, spesso non ci rendiamo conto che esistono svariati modi per rimediare, ma dobbiamo volerlo davvero e non dobbiamo avere paura: dobbiamo fidarci. Degli altri e di Dio. O più semplicemente, possiamo cercare, negli altri, Dio. Questo è il messaggio che ci è stato rivolto durante l'incontro quaresimale di giovedì 3 marzo, in cui due ex dipendenti da alcool e droga hanno portato la loro forte testimonianza della misericordia come strumento di redenzione.

Così Gianfranco (Comunità Il Molino), ha condiviso la sua storia, dalla quale emerge che nella comunità ha trovato quell'occasione di rinascita, permessa dalla condivisione. Alla base di tutto stavano le sue insicurezze che hanno portato a logorare i suoi rapporti con il mondo; se all'inizio la droga sembrava un rifugio, alla fine, invece, si è rivelata causa di solitudine. Attraverso la comunità ha riscoperto però quella fiducia di cui aveva bisogno e il percorso di riabilitazione gli ha permesso di riprendere in mano la sua vita. Anche Enrico (Gruppo alcolisti anonimi) ha mostrato come, attraverso la presenza di Dio tra le persone, si possa ritrovare il modo per amare se stessi. Dopo essersi accorto di aver toccato il fondo, ha capito che era ora di risalire e il gruppo sembrava la soluzione più efficace:

infatti, con l'appoggio degli educatori e di altre persone che condividevano il suo stesso problema, è riuscito ad avere il proprio riscatto sulla vita.

Nell'ottica della redenzione gioca un ruolo fondamentale la ricerca del senso: è indispensabile cercare quale sia il nostro scopo e non dobbiamo avere paura di farci aiutare.



Nel perdonare, l'errore non va dimenticato o eliminato; al contrario, riconoscere lo sbaglio è una preziosa occasione di rinascita e un punto in cui possiamo porre un nuovo inizio, da cui è possibile rendere di nuovo un futuro comune.

Nel suo messaggio misericordioso, Dio si mostra capace di perdonare qualsiasi nostro peccato, ma soprattutto

sa essere compassionevole e con-sofferente e ci dice chiaramente che nessuno sbaglio è troppo terribile perché non vi si applichi misericordia.

“Il luogo in cui avviene l'incontro con Gesù è il mio peccato. Siamo di fronte a un Dio che conosce i nostri tradimenti, i nostri rinnegamenti, la nostra miseria. Eppure è lì che ci attende, per donarsi totalmente a noi, per risollevarci” (Papa Francesco, Il nome di Dio è Misericordia).

A nostra volta, dobbiamo cercare di essere misericordiosi nei confronti degli altri, dobbiamo essere capaci di avere cuore per i miseri e fare della misericordia un'opera concreta di speranza e una narrazione di amore; solo sperimentandola possiamo conoscere l'infinita beatitudine che ne traspare.

Non dobbiamo lasciare mai che

la condanna, nostra o altrui, sia l'ultima parola; dobbiamo continuare a perdonare e a perdonarci. Imperdonabile è solo ciò che non si vuole perdonare.

Tra gli errori e tra le sofferenze, l'unica via d'uscita sono la speranza, la fede e la fiducia. Alla fine tutto il resto passerà e rimarrà soltanto l'amore.

*Ylenia*

# POLO SANITARIO DON FRANCO MAGGIONI

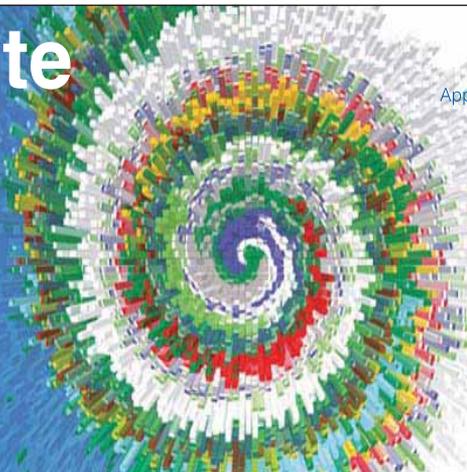
VIA S. FRANCESCO 16

## visite gratuite

di controllo uditivo presso il  
nuovo centro  
paramedico Audire  
di Pioltello

Il Centro acustico paramedico AUDIRE,  
ha aperto una nuova sede presso  
il Centro Polifunzionale di Pioltello.

Vieni a trovarci per una visita gratuita  
completa con consulenza sulle  
più moderne soluzioni per l'ascolto.



**AUDIRE**  
Apparecchi acustici

**Polo Sanitario Pioltello**  
Via S. Francesco, 16  
20096 Pioltello MI  
Tel. +39 02 36797350  
Fax +39 02 36797351  
info@audireonline.it

Visita il nostro sito  
[www.audireonline.it](http://www.audireonline.it)

Centro abilitato ASL  
per forniture totalmente  
o parzialmente gratuite  
di apparecchi acustici  
agli aventi diritto  
(ai sensi del D.M. 332/99)

STUDIO BONA

## Assistenza domiciliare medica, fisioterapica, infermieristica

tramite voucher  
socio-sanitario  
in accreditamento con  
Regione Lombardia

**Servizio Badanti**  
per assistenza domiciliare  
e ospedaliera diurna e notturna

**AQUA**  Assistenza  
Quotidiana  
Anziani

**Polo Sanitario Pioltello**  
Via S. Francesco, 16  
20096 Pioltello MI  
Tel. +39 02 56567791  
Fax +39 02 36551907  
info@assoaqua.it  
[www.assoaqua.it](http://www.assoaqua.it)

Apertura al pubblico  
da lunedì  
a venerdì  
8.00-16.00  
orario continuato

LAB FARMA srl   
**Ambrosiana Ortopedie**  
I negozi della salute

Via Umbria 18 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - Tel. 02 90720304 - Fax 02 90725688  
(di fronte entrata pedonale Humanitas)

Via Umbria 24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - (Showroom) - Centro Podologico

Via San Francesco 16 - Pioltello - Tel./Fax 02 92160094 (presso Centro Polifunzionale Sanitario)

**NEGOZIO CONVENZIONATO ASL**

Identificativo ASL LAB FARMA - C.F. e P.IVA 06667950965

# PUBBLICITÀ LIBERA

TELEFONARE: 345 70 88 565

# Il perdono di Erba

Per l'ultimo incontro di Quaresima in Città 2016 abbiamo ospitato la testimonianza di chi portando il dolore della croce ha incarnato con le sue scelte e la sua vita la grazia della Misericordia.

Carlo Castagna è marito di Paola, padre di Raffaella e nonno Youssuf, tre delle quattro vittime della strage di Erba avvenuta l'11 dicembre 2006 e per la quale Rosa Bazzi e Olindo Romano, vicini di appartamento, sono stati condannati a vita. Fin da subito ha perdonato. Ha perdonato ancor prima di conoscere l'identità dei colpevoli e dopo averlo saputo ha ribadito il suo perdono ancora più convinto. Carlo è una persona che non lascia indifferenti. Scuote, interroga e divide le coscienze. "Come si può perdonare una tragedia di questo genere?!" è l'esclamazione più frequente di chi i giorni prima del Quaresimale veniva a conoscenza della serata.

Lui ci ha risposto lasciandoci ancora una volta spiazzati "Non capisco perché la gente si meraviglia, tradirei mia moglie se non li perdonassi. Occorre chiedere al Signore di mettere una mano sulla loro testa. Io vivo la fede in questo modo".

Non è una posizione superficiale la sua, dopo 10 anni dai fatti non è la reazione ad uno shock, anzi questo è il nodo cruciale della vita e delle scelte di Carlo Castagna, una vita di fede vissuta in comunione con la moglie Paola. Una vita vissuta insieme in funzione del Vangelo, della carità e

degli altri. *"Non è roba mia, non viene da me. Viene da lassù: mia moglie è una presenza viva che mi fa compagnia ogni giorno. Fare memoria della sua figura di moglie, di madre, di donna appassionata a Gesù e che si è donata al prossimo senza risparmio, è una molla per continuare a vivere con quella fede che lei mi ha testimoniato in*



*36 anni di matrimonio. Paola ha sempre affrontato la vita a viso aperto, anche quando aveva i contorni di alcune gravi malattie che hanno colpito la nostra famiglia, o delle sofferenze che accompagnano l'esistenza. Mi ha insegnato che il buio bisogna guardarlo in faccia, per scoprire che in fondo al buio c'è la verità delle cose, c'è la luce di Dio. Adesso lei vive dentro quella luce, la luce del Paradiso: questa certezza consola il mio dolore e mi dà l'energia per guardare in faccia il buio".*

L'incontro con Cristo provoca il vero cattolico ad andare oltre reazioni istintive, tanto umane quanto animalesche. La forza di una fede coltivata all'interno della famiglia

e della comunità può dare grandi frutti, a volte anche inaspettati, che Carlo così ha raccontato:

*"Non voglio passare per un marziano. Il perdono non cancella il dolore, e neppure lo attenua. Guardi che io non m'invento niente, cammino su strade battute da altri prima di me. La disponibilità a perdonare nasce dall'educazione che ho ricevuto dai genitori, dai nonni, dai nostri vecchi: gente che non aveva grande cultura, ma con una fede che scorreva nelle vene come il sangue. La mattina dopo la strage mia suocera Lidia, 85 anni, mi disse: 'Carlo, chiunque sia stato dobbiamo perdonare. Il Signore ci ha messo davanti la croce, dobbiamo stenderci sopra le braccia'. Mia moglie e io avevamo sempre in mente una frase scritta sulla facciata della chiesa di un paese qui vicino, Cucciago, riferita alla croce: 'Se mi accogli ti sorreggo, se mi rifiuti ti schiaccio'... Il perdono non è frutto del buonismo, che prima o poi finisce, né della mia bravura: è un dono che Dio ci dà perché la vita possa ricominciare".*

L'autenticità con la quale Carlo si è aperto al nostro invito può forse non avere eliminato tutte le perplessità riguardo a un perdono così radicale, ma ha generato molte riflessioni sulla sofferenza, sul perdono e sulla speranza: tre elementi molto presenti nell'esperienza di Carlo Castagna e fondamentali per vivere a pieno una santa Pasqua.

Insieme alla giornalista Lucia Bellaspiga, Carlo Castagna ha ricostruito la vicenda nel libro *Il perdono di Erba*.

Giulietta

# Impegnative decisioni

L'importanza delle città interessate dalle elezioni amministrative, ed i possibili riflessi a livello nazionale dei risultati, spiegano l'impegno delle forze politiche, e la quantità di informazioni dalle quali siamo quotidianamente raggiunti. Soltanto le primarie per la presidenza degli Stati Uniti d'America, e soprattutto alcuni gravi fatti di cronaca sono riusciti a ridurre l'attenzione per un evento destinato a incidere, più di tanti altri, nella vita di una comunità. Sono tornate le dispute per la scelta dei candidati alla funzione locale più alta, anche se non sono mancate soluzioni relativamente tranquille. La necessità di dedicare le energie alla campagna elettorale contribuirà a mitigare questo tipo di discussioni. Allo stato delle cose, nulla induce, tuttavia, a ritenere che certe complicazioni non si ripresenteranno con la chiamata alle urne degli altri comuni. È probabile, perciò, che non mancheranno riflessioni e proposte per migliorare un passaggio delicato come quello delle candidature. Senza sottovalutare la complessità della materia, nel tentativo di cogliere i meccanismi essenziali, si può dire che, nella sostanza, le questioni sul tappeto siano sempre riconducibili alla predisposizione di un programma e all'individuazione delle persone per realizzarlo. Poiché difficilmente si dispone della consistenza elettorale sufficiente, per sperare in una vittoria al primo turno, si ricorre di solito a una coalizione tra partiti accomunati da una determinata idea di società. Nonostante le differenze, comunque esistenti, un accordo sulle cose

da fare non sembra quasi mai arduo dall'essere raggiunto. Le difficoltà, come narrano le cronache, nascono nel momento in cui si apre il confronto per la scelta del candidato sindaco. La questione assume un'importanza tale da condizionare, a volte, la possibilità che la coalizione si formi. In questi casi la soluzione non può che essere trovata ancor prima di dedicarsi alla scrittura a più mani del programma. In tempi non recenti, una parte politica ha individuato nelle primarie il modo per eliminare ogni discussione, chiamando a pronunciarsi in simili occasioni l'elettorato di riferimento. Su di esse, come si sa, sono state fatte osservazioni e forniti suggerimenti per un migliore svolgimento. Resta, inoltre, tuttora aperta l'idea di una loro regolamentazione per legge. Anche nel passato, benché esistessero sperimentati metodi di selezione interna, adoperati da ciascun partito, i confronti tra alleati non erano molto diversi da quelli attuali. In questo ricorrente scenario, in mancanza di uno strumento valido per tutti, gli esiti sono affidati essenzialmente alla volontà e alla capacità delle parti di trovare una via d'uscita che eviti fratture, e qualche rischio sul risultato finale, deciso dalle urne. Nonostante le possibilità previste da norme statutarie, e relative deroghe, non è da escludere che contributi possano venire anche da coloro che hanno già ricoperto incarichi vari, mediante rinunce che consentano a persone più giovani di esprimere capacità ed energie nuove. Queste decisioni, indubbiamente non semplici, possono concorrere senz'altro a sbloccare una situazione, anche

per altri tipi di candidature, agevolando, di fatto, il ricambio della classe dirigente. Una necessità che di questi tempi sembra particolarmente avvertita dall'opinione pubblica. Si puntualizza spesso sull'importanza dell'esperienza, un requisito certamente non trascurabile, soprattutto in presenza di circostanze particolarmente impegnative. Bisognerebbe convenire, peraltro, che questa dote non si consegue senza la possibilità di operare. A tale proposito, una volta intervenute le decisioni, un valido sostegno potrebbe essere assicurato proprio da quelli che, invece, l'esperienza se la son fatta sul campo. Le competenze acquisite potrebbero essere trasferite a coloro che si apprestano a intraprendere un percorso istituzionale. Una simile disponibilità si tradurrebbe in un servizio a una cittadinanza in attesa di un'amministrazione in grado di misurarsi con realtà sempre più complesse. Un cattolico potrebbe trovare un valido riferimento nella posizione di papa Francesco, che, come si ricorderà, tempo addietro aveva detto, tra l'altro: "Un buon cattolico si immischia in politica, offrendo il meglio di sé, perché il governante possa governare". Anche un laico potrebbe far propria un'indicazione tanto costruttiva, data da un personaggio consapevole, come pochi, delle problematiche dei nostri tempi. Ne deriverebbero, probabilmente, utili apporti per attenuare la distanza dei cittadini dalla politica. Una condizione che emerge chiaramente dai sondaggi, e che irrompe negli appuntamenti elettorali, attraverso significative, preoccupanti diserzioni dei seggi.

*Dino Padula*

# CASA ALPINA PIO XII

PASTURO (LC)

via Dei Castagneti 2

PER INFORMAZIONI: FRANCO  
Tel. 0292105464 - Cell. 3495472334  
mail: viga.no@hotmail.it



**STRUTTURA ALBERGHIERA DOTATA DI 25 CAMERE CON BAGNO,  
BAR, RISTORANTE CON AMPIA SALA, VERANDA, TERRAZZO PANORAMICO,  
AMPIO GIARDINO CON CHIESA ALL'INTERNO DI ESSO**

**APERTURA ESTIVA DAL 26 GIUGNO AL 28 AGOSTO**

**PENSIONE COMPLETA 45 € A PERSONA CON RIDUZIONI PER GRUPPI  
POSSIBILI APERTURE ANCHE DURANTE L'ANNO CON MINIMO 20 PERSONE**



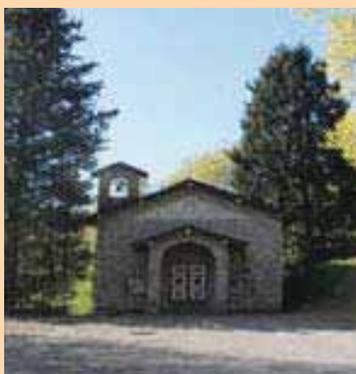
Accogliente bar



Luminosa sala da pranzo



Ampia veranda



Chiesa per la Santa Messa



Comode stanze

# LeNote d'Archivio



## BATTESIMI

COMMODARI ENEA  
di STEFANO e PIANI ALESSANDRA

DELLI CARRI ALESSIO  
di MARCO e VOLANTE ANGIOLETTA

## OFFERTE

N.N. per funerale € 500.00  
Classe '44 per Maria e Gaspare € 120.00

## PARROCCHIA S. ANDREA

ORARIO SS. MESSE

**Feriali:** ore 8 - 16.00

**Mercoledì** ore 20.30

**Giovedì** ore 15.00

*esposizione del Santissimo*

ore 16.00 S. Messa

**Festivi:** Sabato ore 18

Domenica ore 8.30 - 10.30 - 18

**CONFESSIONI: SABATO DALLE ORE 15.30 ALLE 18**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE**

**mattino:** lunedì, giovedì e venerdì ore 10 - 12

**pomeriggio:** martedì ore 14.30 - 17

**TELEFONI**

**Parroco:** don Aurelio Redaelli 348.91.48.482  
aurelio.re@tiscali.it

**Parrocchia:** 02.92.10.75.39

**Consultorio:** 02.92.41.342 (Ce.A.F. di Cernusco)

## iNecrologi



GADDA EMILIA  
ved. BORGONOVO  
a. 88

Abbiamo vissuto una vita insieme, abbiamo condiviso momenti lieti e meno lieti e quando sei rimasta vedova non ci hai fatto pesare la tua solitudine né il tuo dolore, ma hai continuato ad essere la sorella di sempre, discreta, disponibile, buona, aperta ai bisogni nostri e del prossimo. Non hai voluto neppure dipendere da noi nella tua malattia e abbiamo rispettato le tue volontà di essere ricoverata, ma non ti abbiamo mai fatto mancare la nostra

vicinanza fino all'ultimo. Grazie! Lì dove sei ora, prega per tutte noi, per i tuoi nipoti che ti ricordano con tanto affetto e... aspettaci!

*Sorelle e cognate*

Arriva la bella stagione, il sole torna a riscaldare il cortile, il carpino ormai pieno di foglie fa ombra lungo il muretto dove ogni pomeriggio, nella bella stagione, ti sedevi con le tue sorelle, ma quest'anno ci sarà una sedia vuota... Te ne sei andata così, in punta di piedi, senza recare disturbo a nessuno. Avevi sempre detto che volevi andare al "ricovero" se fossi arrivata a non essere più autosufficiente e così è stato! Ma non ti è mai mancata la vicinanza delle persone a te care che fino all'ultimo tuo respiro erano con te.

Ora ti pensiamo a spasso in Paradiso, con quel tuo andare caratteristico, un po' contratto, rivelatore

anch'esso della tua riservatezza e, insieme al tuo Pierluigi avrete ripreso quel dialogo troppo presto interrotto qui in terra.

Ci piace pensare che starete ricordando i fatti della vostra vita quotidiana, il vostro lavoro, i viaggi, le scoperte e... quei fidanzatini a cui lasciavate la vostra 500 mentre andavate al cinema... Com'erano felici! Sembrava loro di essere su una "rolls royce"?

Ora quei fidanzatini sono nonni e negli anni l'amicizia, l'affetto e la stima reciproci si sono rafforzati. Grazie! E grazie anche per il tuo sorriso, il tuo parlare pacato, il tuo chiedere con discrezione un'informazione sui figli, sul lavoro, sulla salute. Ciao, ciao Milietta. Sorridente e serena nella casa del Padre e continua a pregare per tutti noi.

*A. e G.*

Da poche settimane mi ritrovo un'altra dipartita della stessa classe e scuola. Emilia! Ti chiamavamo Emilietta per quel tuo caldo sorriso, da rubare la simpatia di tutti.

Ad accentuare la nostra amicizia vi è un filo conduttore che porta alle nostre nonne, perché sorelle. Un parentado vissuto con i più nobili sentimenti e arricchito da scambievole affettività di cui ne porto in cuore tutta la più grande riconoscenza e l'immenso piacere di chiamare le vostre mamme zia Maria e zia Pina.

Tu assorbivi tutto quanto il meglio che ti donava la tua bella e grande famiglia; e la scuola frequentata assieme mi ha dato modo di riconoscerlo pienamente.

Ora sei dove tutto è Luce, torna, torna Emilietta a donarci con quel speciale tuo sorriso la benevolenza che è possibile a quelli che stanno lassù.

*Una parente*



GIUSEPPE VALLI  
a. 85

Caro Giancarlo, è bastato un tramonto di metà aprile a portarti via da noi per sempre.

Ora il senso di vuoto è troppo forte e mille parole non sarebbero sufficienti a descrivere la tua grandezza.

Ma il ricordo della tua infinita bontà e della tua saggezza non ce lo porterà via nessuno.

Ti vogliamo bene.

*Tua moglie, i tuoi nipoti*

La cosa per noi più interessante di Giancarlo che ci ha offerto una semplicità e uno sguardo molto essenziale, ma la sua persona è stata poco conosciuta qui.

La biografia è un'occasione per un incontro con la sua persona. Ma il cristianesimo è solo un'esperienza come questa che ti fa desiderare di vivere così.

Ciao Giancarlo.

*I tuoi cognati*



GIORGI FABRIZIO  
a. 43

*Questo tempo e questo destino ci hanno traditi, racconterò di te, di quando non c'erano ancora... di quando eri ragazzino.*

Tu da lassù prenditi cura di loro e di tutti noi, aiutaci a fermare tutto quando è il momento e a pensare, ad amare tutto e tutti, a gioire delle piccole cose, a far pace sempre prima di addormentarci. Riposa in pace ora  
Ciao Fabry!

*Melly*

## ANNIVERSARIO



BONI MARIA LUISA  
18-3-2013 – 18-3-2016

Ciao mamma, sono trascorsi tre anni da quando sei volata in cielo, ma tu continui a vivere dentro me. Ti penso ogni istante, ti ricordo nei momenti più dolci,

affettuosi e spensierati della mia vita, sempre al mio fianco nei momenti di difficoltà, ti ritrovo nei validi consigli che mi hai sempre elargito, negli insegnamenti che mi hai trasmesso, ti ritrovo nella forza, nel coraggio e nell'amore infinito che mi hai donato. Guardo i dolci volti dei tuoi nipotini e ritrovo il tuo sorriso.

Tu sei sempre il mio punto di riferimento ed io continuo a parlarti perché sono sicura che sempre mi ascolti e che, nella luce di Dio, mi accompagni nel cammino di questa vita. Grazie mamma! Ti voglio bene.

*Eleonora*



COBIANCHI MARIA  
a. 89

La perdita di una persona cara sembra fermare tutto il mondo intorno a noi: il nostro cuore sembra svuotarsi e nella nostra mente riaffiorano le grandi domande sul senso della vita. Che cosa resta dei nostri cari quando ci lasciano?

Presto la luce squarcia

il buio e dalla morte dei nostri cari impariamo che ciò che resterà sarà il loro esempio, la loro testimonianza. Resteranno i loro gesti e i loro insegnamenti e resterà il ricordo delle loro parole e delle loro scelte.

Così qualcuno raccoglierà il testimone e proseguirà il cammino. Così l'esempio della generosità dei nostri cari defunti ci tornerà alla mente quando vedremo qualcuno in difficoltà, quando qualcuno ci chiederà aiuto. E proseguiremo il loro cammino, onorandone il ricordo e capendo l'importanza di accogliere chi ha bisogno.

*Giuliana e Carlo*



SCARICABAROZZI ERMANNO  
a. 76

Ermanno, siamo tutti sgomenti e senza parole! Ce l'hai proprio fatta... un'ultima improvvisata, come sapevi fare solo tu! Te ne sei andato come un airone solitario, con un colpo d'ala, con un decisivo colpo di pedale per tagliare l'ultimo traguardo per una vita nuova! Ci siamo conosciuti attraverso la medesima passione della bicicletta. Avevamo degli amici ciclisti in comune, che ci hanno spianato la strada. Mi hai preso sotto la tua personale protezione: so che per me stravedevi e anch'io ho trovato un amico di cui fidarmi e su chi poter contare.

Certo, chi ti ha incontrato solo una volta, non poteva più dimenticarti!

Tutta la tua vita può essere riassunta in quattro parole: "famiglia, bar, allegria e ciclismo".

Innanzitutto la famiglia, nonostante i tuoi ripetuti rimbrotti, riconoscevi tutto il valore e il prodigarsi di tua moglie Antonia (a cui ora ti ricongiungi), e se avevi una preoccupazione era proprio per le figlie Enrica e Viviana con i rispettivi consorti e gli straordinari nipotini.

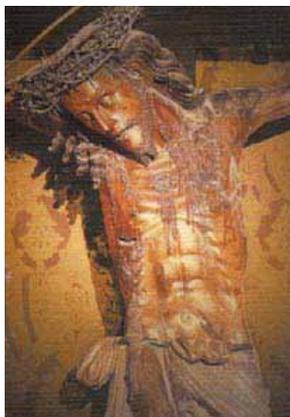
Il bar che non era per te un semplice esercizio commerciale, ma un punto di ritrovo, di aggregazione e di incontro, uno "spazio per l'agorà", un ponte tra la strada e le verità assolute; pur tra indivialati diverbi c'erano sempre le ragioni per riconoscere l'altro nella sua unicità fino alla

CIRROTTOLA VITO  
a. 59

MASSARI ROSALINDA  
a. 84

NARDOZZA GIUSEPPINA  
a. 71

SALVATORI EMILIA  
a. 49



PERILLA PASQUALE  
a. 62

VITALI FRANCA  
a. 92

MOLINARI ANNUNCIATA  
a. 93

GERVASI RAFFAELLA  
a. 57

consolazione di chi entrava affranto, come fosse un confessionale pubblico.

L'allegria era la tua nota preferita, amavi la compagnia, la musica e il canto anche se di parte, ma tutto e sempre in modo esuberante, eccedente. Il ciclismo era la tua passione e gli innumerevoli ciclisti amatoriali e agonisti ti hanno tutti ricambiato questa simpatia, eri come il miele e tutte le ruote veloci che volevano cimentarsi, lì si ritrovavano per progettare le imprese sportive e partecipare alle numerose e stravaganti uscite in compagnia sulla sella di una bici.

Grazie per la tua amicizia, ti ricordiamo per la tua vulcanicità: "non si va in cielo in bicicletta, è vero!" ma come hai pedalato tu... puoi confidare nella misericordia divina che tutti noi per te invochiamo dal Signore che ci ha dato la vita perché potessimo entrare nella sua gloria! Ora che hai varcato l'ultimo traguardo e sei in compagnia di tanti che ci hanno lasciato, partecipa lassù al circuito degli assi, i campioni della vita che sono i santi.

Un grande abbraccio, continua a parlare dei "martur de Piultell" e ricordati di noi!

Grazie "capitano!". Ti lasciamo andare, ma il nostro non è un addio, è solo un arrivederci!

Grazie Ermanno!

*don Gianni*

Ci tenevi ad essere duro ma, dietro quella tua faccia da capo rivoluzionario c'era un uomo impregnato di valori umani e cristiani come l'amicizia, l'impegno politico e sociale, fare il bene, la lotta per gli "ultimi", e soprattutto una Fede nascosta, valori che non hai mai smesso di praticare e spargere, a modo tuo, in ogni occasione e situazione.

Ricordo il primo ciclo-pellegrinaggio Pioltello, S. Andrea - Roma, S. Pietro in occasione del Giubileo 2000.

Nella tappa Fornovo-Marina di Massa, ti avevo "lanciato" a Berceto, inizio della salita della Cisa, con la tua "Colnago", i tuoi 60 anni e otto km. di salita da percorrere senza sosta.

Mai avrei immaginato di vederti arrivare al Passo della Cisa con una pedalata leggera, sicura e potente, da quel granatiere che eri stato, e che solo chi ha sangue nelle vene può esprimere ad una certa età.

La tua grinta da capitano del gruppo, una ventina di ciclisti, ci aveva permesso di arrivare indenni alla meta finale dopo aver percorso 700 km in 7 giorni, superando parecchie traversie e difficoltà incontrate lungo

il percorso.

Abbiamo varcato insieme la soglia della basilica di S. Pietro e non hai nascosto la tua commozione.

Questa esperienza forte l'avremmo poi ripetuta negli anni successivi, Lourdes-Santiago de Compostela-Medjugorje-Czestochowa-Camaldoli-Roma Giubileo Mariano 2005 e sempre con l'obiettivo di fare "l'impresa" ovvero giorni di impegno faticoso ma anche di soddisfazione, di confronto, di confidenze, di solidarietà e di fiducia, di crescita umana e spirituale scanditi da quell'infaticabile e indiscusso timoniere, don Gianni.

Ora tutto questo sembra svanire.

Di fronte alla tua spoglia mortale è solo il ricordo, quello che ci riporta a quei momenti che Tu hai contribuito a rendere vivi e veri.

Allora, insieme ai tanti tuoi amici, voglio lasciarti con la speranza contenuta nel bel canto liturgico che ha concluso la tua partecipata celebrazione funebre in S. Andrea e che così si esprime:

*e ti rialzerà, ti solleverà  
su ali d'aquila ti reggerà  
sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle Sue mani  
viverai.*

*Guido*

# RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

**Sede:**

via Bozzotti, 21  
Pioltello - MI

**Contatti:**

Tel/Fax 02 92 100 468  
Cell 333 20 78 967  
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)  
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano & Co.

**IDRA**  
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



VIA TORINO 24/7  
CERNUSCO S/N

**NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE**

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZEBBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione  
con lettura  
computerizzata del  
colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07  
marco@biagini.fastwebnet.it

DEPILAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO



Via Milano, 73 (isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344  
Via Tito Livio, 25 - Milano - Tel. 02 54019739

[www.centrinirvana.com](http://www.centrinirvana.com)

E4-F4/C.Stor.C5 - A1 Prot. - S.S.11



STUDIO  
Geometra  
GALBIATI ROBERTO

Progettazione - Consulenze  
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2  
20096 Pioltello (MI)  
tel. 02.92.10.47.21

AUTOTRASPORTI  
**MAGNI**

di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19  
20096 Pioltello (Mi)  
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577  
Fax 02 92 16 15 61



**PNEUSCARS 2**  
**CENTRO DEL PNEUMATICO**

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO  
DIAGNOSTICA  
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

# Abbiamo fatto centro.



## Finanziamento Shock.

Finanziamo l'acquisto  
dei beni e servizi.

**Tasso annuale fisso se sei  
socio del nostro Istituto:**

# 2,70%

**Tasso annuale fisso 3,50% se non sei socio.**

**NESSUNA SPESA D'ISTRUTTORIA E DI INCASSO RATA.**

 **Importo minimo finanziabile 5.000 €**  
 **Durata minima 19 mesi e massima 60 mesi**

 **Importo massimo finanziabile 30.000 €**  
 **Riservato ai consumatori**

**TAEG: 2,854%** per il finanziamento ai soci

L'importo totale dovuto dal consumatore è di 32.195,10 € e comprende l'imposta sostitutiva di 75 €, la spesa annuale di invio comunicazione di 1,50 € e il bollo su eventuale cambiale a garanzia di 6 €. Ammontare rata mensile fissa e costante di 535,11 € (calcolata al 15/12/2015).

**TAEG: 3,680%** per il finanziamento ai non soci

L'importo totale dovuto dal consumatore è di 32.836,50 € e comprende l'imposta sostitutiva di 75 €, la spesa annuale di invio comunicazione di 1,50 € e il bollo su eventuale cambiale a garanzia di 6 €. Ammontare rata mensile fissa e costante di 545,80 € (calcolata al 15/12/2015).

**Taeg calcolati alla data del 15.12.2015 per un finanziamento di 30.000 € della durata di 60 mesi.**

Finanziamento sottoscrivibile dal 10/01/2016 al 30/06/2016.

Il presente documento costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Trattandosi di finanziamenti a cui si applica la disciplina del credito ai consumatori, per conoscere le caratteristiche del prestito, occorrerà recarsi presso qualsiasi Dipendenza della Banca, dove sono disponibili sia il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"(IEB), sia la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento, in presenza dei requisiti necessari per accedervi, è subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca.